



#### 4 Risoluzione sull'OSAS alla Camera contro le rischiose conseguenze di una patologia diffusa

Il 19 giugno alla Camera viene presentata la Risoluzione sulla Sindrome dell'OSAS. Firmataria, l'On. Rossana Boldi, v. presidente della Commissione Affari Sociali. Un passo avanti nella soluzione di un grave problema?



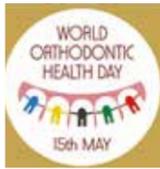
#### 5 Allineatori: focus sulla loro effettiva efficacia e sul ruolo degli Ortodontisti

Parlando di allineatori, è negativo che i pazienti percepiscano il ruolo dell'ortodontista come marginale. Come valorizzarne quindi la figura? Qual è lo stato dell'arte, ossia l'efficacia reale di tali apparecchi?



#### 9 Due relatori hanno illustrato a Expodental il flusso digitale (Digital flow) in Ortodonzia

Patrocinato dalla SIDO si è tenuto ad Expodental l'evento dedicato al "Flusso digitale in Ortodonzia" (Digital Flow in Orthodontics) con due relazioni presentate da Cristina Grippaudo e da Marco Farronato.



#### 10 Compie 24 anni la Giornata Mondiale della Salute in Ortodonzia istituita nel 1995

Il 15 maggio 1995 a S. Francisco, al 4° Congresso Ortodontico mondiale, ebbe luogo l'istituzione della Giornata Mondiale della Salute in Ortodonzia (World Orthodontic Health Day): 69 le Società partecipanti, oggi 109



#### 13 Eventi traumatico dentofacciali nello sport all'esame di un simposio svoltosi ad Udine

Nello sport l'evento traumatico dentofacciale è frequente con implicazioni clinico odontoiatriche, giuridiche e assicurative. Un servizio riporta i contenuti d'un simposio ad hoc svoltosi ad Udine.



#### 14 Storia delle varie anime gnatologiche Dall'AIG all'HOG e di nuovo all'AIG

Francesco Ravasini, presidente della rinata AIG, guarda al Congresso di Parma di ottobre, ripercorrendo le tappe della complessa vicenda gnatologica italiana.

## LA LINGUA BATTE

# Teniamo alto il valore della diagnosi



Nella convinzione che i margini di guadagno rispetto alle spese sostenute siano ben più alti rispetto a qualsiasi altro settore, la Sanità italiana ha destato da tempo gli appetiti del commercio e dell'imprenditoria.

E l'Odontoiatria non fa eccezione. Rimangono bene impressi nella mente di ognuno gli inviti di qualche anno fa da parte delle piattaforme di vendita telematiche a porre in vendita, sotto forma di voucher, le prestazioni sanitarie.

Comportamenti fuori regola che le declassavano alla stregua di merce, venendo a mancare l'elemento fondamentale che caratterizza la nostra attività intellettuale, ossia la diagnosi, senza la quale impossibile fare terapia.

Oggi assistiamo a maldestri tentativi da parte di alcune aziende del nostro settore di interferire in competenze di palese pertinenza medico specialistica. Vigiliamo dunque sul ruolo diagnostico che ci appartiene in esclusiva, insostituibile e prezioso per la salute pubblica. Non ci stiamo a far classificare i casi ortognatodontici in semplici e/o complicati sulla base di parametri inadeguati e banali. Personalmente posso permettermi di classificare un caso ortognato come "facile" solo dopo averlo completato ed averlo osservato per alcuni anni, naturalmente se tutto è andato bene. Non ci stiamo neanche a far classificare chi può avere le competenze "minime" per affrontare un caso clinico e chi non le ha. Ogni professionista

deve determinare in autonomia e dopo una attenta valutazione, le proprie scelte terapeutiche assumendosi in toto la responsabilità del suo operato professionale. Difendiamo il valore della diagnosi, fino ad oggi il più alto elemento della nostra professionalità, unico limite che dobbiamo rappresentare a tutti come invalicabile: un pensiero comune non solo del SUSO, ma di tutte le associazioni che ruotano intorno al mondo dell'Ortognatodonzia.

Gianvito Chiarello  
Presidente Nazionale SUSO



## Roma: dogma, evidence, challenge nell'incontro di primavera SIDO



Incentrato su "Dogma, evidence, challenge" parole chiave, con le quali lo Spring Meeting ha voluto caratterizzare il 2019, trait d'union tra i due eventi dell'anno organizzati a Roma: Spring Meeting di maggio e 50° Congresso di ottobre.

segue a pag. 3

## Nel 50° UNIDI la presidente Pamich lancia "La Cittadella" in inglese



La presentazione ufficiale de "La Cittadella, Storia dell'Ortodonzia italiana" in versione inglese è avvenuta nella mattinata di sabato 18 maggio a Rimini Expodental, in un'intervista video a Gianna Pamich, presidente UNIDI, quale primo step verso la sua presentazione "urbi et orbi", al mondo odontoiatrico ed accademico internazionale.

Non a caso l'UNIDI, Unione Nazionale Industrie Dentarie Italiane, ha deciso di promuovere la divulgazione dell'opera su scala mondiale, nel 2019 anno in cui l'Unione stessa celebra il mezzo secolo di vita. Appare evidente infatti il legame tra le due circostanze storico scientifiche, a dimostrazione, semmai ce ne sia bisogno, che tra ricerca storica e produzione d'eccellenza si dipana un imprescindibile fil rouge.

Nel corso dell'intervista, la Presidente UNIDI ha confermato di credere nell'equiparazione tra il volume e le più avanzate apparecchiature "Made in Italy" che l'Unione si accinge a promuovere in varie rassegne e Università del mondo, visto che l'Ortodonzia italiana, nata come allieva di Scuole straniere, è divenuta in oltre un secolo indiscutibilmente "maestra". Anch'essa un "Made in Italy" d'eccellenza in un'evoluzione degna di stare alla pari delle più avveniristiche apparecchiature.

Una miglior base di lancio non avrebbe potuto esserci, essendosi Expodental (show room del dentale non solo italiano), riproposta, nel 2019, come una delle più alte dimostrazioni del "Made in Italy". Quest'etichetta, così nobilmente adesiva, che pur richiamando altre eccellenze italiane, tipo gastronomia, enologia, ecc., in realtà trae origine, oltretutto dalla storia, dalla creatività che da sempre caratterizza il Bel Paese.

Altre notizie su Expodental a pag. 9

## IO MI ISCRIVO AL SUSO PERCHÉ



- 1 • Sono uno specialista in ortognatodonzia
- 2 • Ho sottoscritto la copertura assicurativa SUSO
- 3 • Godo di consulenze legali puntuali ed adeguate
- 4 • La consulenza fiscale è ritagliata sulle mie esigenze
- 5 • Dal giuslavorista apprendo come applicare le leggi del lavoro
- 6 • Ogni anno FAD gratuiti con 50 crediti formativi - Eventi regionali gratuiti con ECM
- 7 • Consulenze medico legali in Ortodonzia di alta specializzazione
- 8 • Accedo alle convenzioni create apposta "attorno a me"
- 9 • Esercito la mia professione con maggior tranquillità
- 10 • Ricevo SUSOnews, finestra dell'Ortodonzia Italiana

## Expodental evento di riferimento in Italia



L'edizione 2019 di Expodental Meeting ha confermato il trend positivo di un comparto in crescita: l'affluenza dei professionisti e operatori che hanno affollato i padiglioni di Rimini Fiera dal 16 al 18 maggio ha superato dell'8% quella dello scorso anno, registrando 21.600 presenze totali. I circa 350 espositori hanno profuso il massimo impegno per coinvolgere il pubblico, mixando sapientemente momenti ricreativi e conviviali con la presentazione delle loro ultime innovazioni, dimostrazioni pratiche ed eventi scientifici.

segue a pag. 9

# Al Consiglio Nazionale SUSO nuove nomine e lista delle "cose da fare"

In chiusura dello Spring Meeting, sabato 25, si è anche tenuto il Consiglio Nazionale SUSO, il primo presieduto da Gianvito Chiarello dopo la sua nomina a Presidente ad Ascoli.

Dopo aver invitato i presenti a prendere la parola al microfono essendo essi stessi "la voce del SUSO", ha annunciato la formazione di un Coordinamento ortognatodontico, formato da tutte le sigle associative per dare all'Ortognatodonza una voce univoca e determinata. "Occorre far fronte alle nuove politiche commerciali intraprese da alcune aziende, - ha detto - valutando assieme alle Associazioni del settore se queste logiche confliggono con il ruolo diagnostico e con il principio stomatologico che caratterizzano la nostra professionalità, stabilendo una linea condivisa da tutti e quindi vestita di una necessaria autorevolezza".

Chiarello si è anche dilungato su una precisazione niente affatto terminologica. Assieme a Raoul D'Alessio, ha ricordato di aver ottenuto, in seno alla Commissione nazionale FNOMCeO, il mutamento del termine Ortodonza in quello, più idoneo, Ortognatodonza, modificando quindi anche il Nomenclatore, "in quanto - ha sottolineato - noi non spostiamo solo denti, ma interagiamo con la fisiologia dell'organismo studiandone le dinamiche".

Nel prosieguo del suo intervento ha toccato vari temi: dalle nuove Scuole di specializzazione di cui il SUSO appoggia l'istituzione, al Protocollo di intesa con AISO, l'Associazione degli studenti di Odontoiatria, al nuovo simbolo in fase di allestimento, fino alle elezioni Enpam, in programma nell'aprile 2020 per le quali anche gli ortodontisti dovranno essere rappresentati.

Altri temi toccati nel Consiglio Nazionale sono le convenzioni, la privacy (sulla quale Alessandra Leone ha distribuito uno studio che verrà illustrato nel prossimo SUSONews ndr.).

Ha inoltre auspicato uno sviluppo del Sindacato, attraverso gli eventi per i quali ognuno nel proprio ambito dovrebbe attivarsi, l'apertura di nuove sedi provinciali, necessarie per alimentare di nuova linfa il Sindacato e il sostegno al giornale, attraverso la sua distribuzione negli eventi cui ogni socio prende parte.

L'accento a SUSONews ha dato lo spunto a Raoul D'Alessio di dare la parola al giornalista che lo cura, il quale ha elencato i provvedimenti in divenire, sollecitati dalla pubblicità: un maggior numero di pagine, di copie ed un cambio di denominazione per un più agevole accesso alle varie realtà ortognatodontiche e non.

Ufficializzando le nuove nomine ed incarichi (in primis, Di Michele Coordinatore Centrale SUSO, Biancucci addetta stampa, Cesta, Presidente regionale veneto, D'Alessio, del Consiglio dei presidenti, Leone, Vice presidente Nazionale, Rosato Tesoriere Nazionale) Chiarello ha preso lo spunto dal lavoro delle Commissioni per accennare ai temi oggetto della loro attività, soffermandosi sulle convenzioni, da allargare e rendere più competitive, sulla cultura, indispensabile per fornire un parere sui patrocini da concedere e sui programmi scientifici degli appuntamenti ufficiali, sui rapporti interassociativi,



una Commissione strategica visto che punta su persone inserite in altri contesti, sul web e comunicazione, suddivisibile in social, sito internet, strategie di comunicazione ai soci, ai colleghi e ai cittadini.

Tutti bei propositi, ma "anche se tanto si potrebbe fare, purtroppo scarseggiano i soldati" ha commentato. Ha accennato inoltre al problema della pubblicità sanitaria, avviata in precedenza, che deve tuttavia arrivare a risultati concreti, dell'Enpam, auspicando uno sportello di ascolto e assistenza per i colleghi.

Chiarello ha messo infine in guardia sui controlli Nas, i quali hanno scoperto ben 600 studi dentistici irregolari a seguito di ricognizioni ambientali per controllarne l'idoneità igienico strutturale, le condizioni di incompatibilità (es. presenza di un laboratorio odontotecnico nello studio), le autorizzazioni, le apparecchiature radiologiche, lo smaltimento rifiuti sanitari e le scadenze di medicinali.

## EVENTI 2019 organizzati o partecipati da SUSO nel prossimo semestre

- 13 - 14 - 15 Giugno  
XXVI CONVEGNO NAZIONALE ORTEC RIMINI  
c/o HOTEL SAVOIA, Lungomare Augusto Murri 13
- 13 - 15 Giugno  
10° INTERNATIONAL CONGRESS AIO  
SETTI BALLAS (CA) Cagliari  
CHIA Viale Belvedere C/O Hotel Chia Laguna
- Sabato 6 Luglio  
3° CONVEGNO DI ORTOGNATODONZIA VALTELLINESE SUSO-SIOMCF  
"Il paziente in fase dinamica di crescita: aspetti ortognatodontici ed interdisciplinari".  
SONDRIO presso Sala Vitali
- Venerdì 20 Settembre  
Congresso Nazionale SIMSO  
PARMA, Hotel Parma & Congressi
- Sabato 21 Settembre  
GIORNATA POIESIS ORTHO & UNITÀ LOCALE POIESIS PUGLIA  
BARI c/o Dentalia
- 20 - 21 Settembre 2019  
CORSO PRATICO - DR. MARINO MUSILLI DALL'ANCORAGGIO ALLA BIOMECCANICA IN ORTOGNATODONZIA  
V.le Dell'Indipendenza 5 - MODENA
- 10 - 12 Ottobre  
50TH SIDO INTERNATIONAL CONGRESS: "DOGMA, EVIDENCE AND CHALLENGE"  
Roma, Convention Center La Nuvola
- 11 - 12 Ottobre  
51° Congresso Nazionale ORTEC - ROMA
- 26 - 27 Ottobre  
3° Edizione SUSOSCHOOL  
Borgo di DOZZA (BO)
- 15 - 16 Novembre  
VI FORUM DELLA PROFESSIONE ORTOGNATODONZIA  
BOLOGNA, AC Hotel Bologna by Marriott | Via Sebastiano Serlio 28 |
- 29 - 30 Novembre  
20° Congresso SIOI  
"ODONTOIATRIA PEDIATRICA OGGI. E DOMANI?"  
MILANO - Milan Marriott Hotel
- 30 Novembre  
Evento AIO/SUSO  
Collaborazione tra diversi specialisti: come semplificare ed ottimizzare i piani di cura  
MATERA

## Iscrizioni SUSO 2019

S.U.S.O. (Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonza, 1976)



Siamo l'unico puro Sindacato di categoria.

Uniamo TUTTI gli Ortodontisti (specialisti, esclusivisti, prevalentisti) d'Italia. Siamo in crescita perché riconosciuti, presenti e attivi a livello intersindacale, Ordinario e politico (locale e nazionale).

Offriamo una serie di servizi fondamentali per la gestione quotidiana della professione: consulenza legale e fiscale, formule assicurative personalizzate (professionali, RC, TFR, Investo nell'Orto) e personali, analisi e informazioni su tutte le varie normative (vecchie e nuove) che regolano la nostra professione, incontri regionali-provinciali-nazionali su tematiche di particolare interesse sindacale, consigli etici-gestionali-comportamentali, SUSO News, la nostra

rivista che, nella nuova versione, è a cadenza bimestrale e raccoglie tutto il meglio delle notizie, serie e non solo, dell'Ortodonza italiana e internazionale. Per approfondimenti vedi il sito [www.suso.it](http://www.suso.it)

E tutto questo a sole € 130 annuali che diventano € 50 se sei specializzando al 2° o 3° anno o masterizzando e € 20 se sei specializzando al 1° anno o neolaureato. Se lo ritieni necessario e utile, saremo felici di poterti accompagnare e aiutare nell'affrontare le difficoltà sempre crescenti della nostra professione.

La domanda di iscrizione è scaricabile da [www.suso.it](http://www.suso.it)

### NEOLAUREATI E SPECIALIZZANDI

€ 20 neolaureati (nei 3 anni dalla laurea)

€ 20 specializzandi (1° anno di specialità)

€ 50 specializzandi (2° o 3° anno di specialità o masterizzandi)

### SOCI ORDINARI

€ 130 per rinnovo entro il 28 febbraio dell'anno in corso o prima iscrizione

€ 150 per rinnovo oltre il 28 febbraio

### MODALITÀ DI PAGAMENTO

#### Bonifico bancario

intestato a SUSO IBAN: IT 27A 03069 09606 100000116255  
Banca Intesa Sanpaolo

#### Assegno bancario barrato "non trasferibile"

intestato a SUSO

#### Rid

addebito automatico SEPA (richiedere modulo in segreteria)

#### Contanti

Pagamento online tramite circuito PayPal o carta di credito

### ANNO XVII - N. 3 - 2019

SUSO news  
Notiziario d'informazione del Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonza.

S.U.S.O.  
Largo Re Umberto, 104  
10128 Torino  
Tel. 011. 50 28 20  
Fax 011. 50 31 53  
susosindacato@libero.it  
www.suso.it

### Orari di Segreteria:

Lun-Mer-Gio 9.00/13.00  
13.30/17.30

Mar-Ven 9.00/13.00

### Coordinamento redazionale

Patrizia Biancucci

### Norme redazionali

La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario. In mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. Non si assumono responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per conseguenze derivanti da informazioni errate.

### Comitato di Redazione

Direttore responsabile: Pietro di Michele  
Presidente nazionale: Gianvito Chiarello  
Vicepresidente S.U.S.O.: Alessandra Leone  
Segretario S.U.S.O.: Saverio Padalino  
Tesoriere S.U.S.O.: Francesca Rosato

In Redazione Damaso Caprioglio, Gabriella Ciccarelli, Lorenzo Cigni, Pier Paolo Di Lorenzo, Achille Farina, Francesco Fava, Fabrizia Ferro, Belinda Guerra, Giuliano Maino, Vincenzo Pasquale Venneri

Hanno collaborato Lisa Abbate, Enrico Ciccarelli, Lorenzo Cigni, Pier Paolo Di Lorenzo, Achille Farina, Francesco Fava, Fabrizia Ferro, Belinda Guerra, Giuliano Maino, Vincenzo Monosi, Graziano Montaruli, Angela Monsurrò, Lucia Perdoni, Franco Pittoritto, Francesco Ravasini, Stefania Saracino

### Segreteria di Redazione

Angela Rosso  
Printer: Graffietti Stampati Snc  
S.S. Umbro Casentinese Km. 4,500  
Montefiascone (VT) - Italy

### Infodent International magazine,

connecting dental business worldwide  
n°2/2019 - aut. trib. VT n°496  
del 16-02-2002  
Trimestrale di informazione tecnico scientifica  
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 26/02/2004 n°46)  
art. 1 comma 1 DCB VITERBO

La riproduzione delle illustrazioni è consentita previa richiesta scritta all'editore e al proprietario della testata Suso Sindacato.

Chiuso il giornale al 3 giugno 2019  
Finito di stampare nel mese di giugno 2019  
Stampa e concessione della Pubblicità



Infodent srl  
Strada Cassia Nord K. 86.300  
01100 Viterbo  
Referenti:  
Sig. Baldo Pipitone • M. 336 773328  
baldo.pipitone@infodent.com  
Sig.ra Paola Uvini • M. 347 2309050  
paola.uvini@infodent.com

emmedue  
group  
formazione

Provider accreditato  
Ministero della Salute  
n. 2847 Educazione Continua  
in Medicina  
Centro accreditato Regione  
Piemonte corsi BLSD/CPR  
Centro affiliato American  
Heart Association corsi BLSD/CPR

Dott.ssa Marta Traversa  
+39 366 1736627  
ecm@emmeduegroup.it

[www.corsiecm.emmeduegroup.it](http://www.corsiecm.emmeduegroup.it)

Per info più dettagliate  
e iscrizioni

[www.suso.it](http://www.suso.it)



SUSO Sindacato Ortodonza

Per info più dettagliate  
e iscrizioni

[www.suso.it](http://www.suso.it)

# Roma: dogma, evidence, challenge nell'incontro di primavera SIDO

segue da pag. 1 ■



Lo Spring si è svolto a Roma il 24 e 25 maggio, presso l'Auditorium della Conciliazione, aprendosi con una sessione dedicata all'Impatto della genetica, una sfida anche per l'Ortodonzia, nelle diverse implicazioni correlate all'iter accrescitivo dento-scheletrico e alla risposta terapeutica, anche in termini di spostamento ortodontico, e in taluni effetti indesiderati del trattamento.

Le sessioni del venerdì pomeriggio e del sabato mattina sono state un approfondimento su Classi III e Discrepanze Trasversali. Dopo una relazione introduttiva, che ne ha inquadrato lo stato dell'arte, i relatori hanno fatto il punto su opzioni e percorsi terapeutici, contemplando, al fianco di soluzioni più tradizionali altre più innovative, quali gli allineatori e gli ancoraggi scheletrici, quando e come utilizzarli, nei soggetti adulti e, se e quando, nei bambini. Anche quest'anno la consueta sessione Poster, dilungatasi sui topics delle tre sessioni.

Per la parte sociale il venerdì previsto il consueto Get together con un aperitivo offerto a tutti i congressisti, mentre la President's Reception si è svolta nella suggestiva cornice di Castel Sant'Angelo e una Happy Hour è stata dedicata agli Specializzandi.

"The Orthodontic Circle Day" sarà una novità introdotta per il Congresso di ottobre: un corso si svolgerà su due sale parallele, nell'intera giornata pre-congressuale del giovedì: sei relatori di spicco coerentemente con l'impostazione scientifica e con le parole chiave scelte, approfondiranno argomenti specifici con un taglio prettamente clinico.

Le parole chiave dogma, evidenza, sfida, condurranno i partecipanti poi dall'Auditorium della Conciliazione, sede dello Spring Meeting, al Roma Convention Center "La Nuvola", dove si svolgerà dal 10 al 12 ottobre, il 50th Congresso.

In merito allo Spring Meeting di Roma, Susonews ha posto alcune domande alla Presidente Ersilia Barbato

**Lo Spring Meeting di Roma si è concluso sabato 25 dopo due giorni di riflessione sul "dogma, evidence, challenge". Quali somme si possono trarre dall'evento?**

L'International Spring Meeting è parte del progetto scientifico che si completerà presso il Roma Convention Center la Nuvola dal 10 al 12 ottobre. Le tre parole chiave, dogma, evidence, challenge, saranno il fil Rouge dell'intero progetto.

Un primo bilancio è certamente positivo, per la significativa numerosità di iscritti, il 90% dei quali continuativamente presenti in sala.

**E' una sensazione, oppure la presenza di nomi stranieri in questa edizione è stata particolarmente folta e qualificante? Se sì, a che cosa attribuirlo: all'interesse specifico del tema o al prestigio SIDO?**

Nelle sessioni scientifiche si sono alternati relatori italiani e stranieri, tutti di impatto internazionale, il cui acclarato valore clinico e scientifico ha rappresentato la chiave del successo dello Spring; tutti hanno saputo interpretare al meglio l'essenza del progetto scientifico, contestualizzando le relazioni nelle diverse sessioni. Il prestigio della SIDO è indiscutibile; maggiore è quindi la responsabilità nel promuovere un progetto scientifico di qualità.

**A proposito dell'internazionalità SIDO, ha avuto la possibilità, nel recente Congresso di Los Angeles cui lei ha preso parte, di verificarne la sussistenza? Le novità di quel Congresso hanno avuto qualche riflesso diretto o indiretto sullo Spring Meeting?**

Speaker intervenuti allo Spring e molti di quelli che animeranno le sessioni del Congresso di ottobre hanno relazionato negli ultimi anni in prestigiosi meeting internazionali. Prender parte a tali contesti scientifici consente di acquisire spunti, sia riguardo ai topic da approfondire, che nella scelta dei relatori. L'organizzazione dello Spring ha richiesto un significativo impegno; la recente partecipazione all'AAO ha confermato le



scelte di topic e relatori, definiti da tempo.

**Se in futuro si dovesse ricordare un aspetto di questa edizione che l'ha particolarmente colpita, quale potrebbe indicare?**

La numerosa ed entusiasmante partecipazione dei giovani nei diversi momenti dello Spring Meeting, la loro presenza in aula fino al termine delle sessioni scientifiche, senza mai ridurre l'attenzione, ma anche l'adesione al programma sociale a loro dedicato, al welcome party del giovedì e, il venerdì sera, al River Sido Party in una nota location romana, fino a tarda ora.

**Tra genetica, malocclusioni e altri temi focalizzati nell'evento, ve ne è qualcuno che, a suo giudizio, abbia stimolato una particolare attenzione nei partecipanti?**

La scelta dei topics è stata molto ponderata. Aprire lo Spring con una sessione dedicata alla "genetica" lo considero una vera sfida.

Anche le altre due sessioni scientifiche riservate a Classi III e Discrepanze Trasversali sono state strutturate in modo coordinato, sempre nell'ottica condivisa con i relatori del progetto SIDO e con un mirato approfondimento delle nuove tecnologie.

**Ed ora?... Cosa ci dobbiamo aspettare dal Congresso di Ottobre?** Nel Congresso di ottobre sono stati immaginati dei percorsi su estetica.. digitale.. multidisciplinare.

L'impostazione delle sessioni sarà simile a quella dello Spring; una sequenza di relazioni su approfondimenti specifici, la stessa sintonia e sequenzialità tra i relatori. Una giornata pre-congressuale, il giovedì, con *The orthodontic Circle Day* ...

Tante stimolanti novità che auspico concorrano a mantenere elevato il livello di qualità del complessivo progetto SIDO 2019!

Non aggiungo altro.  
Vi aspettiamo!



# Apnee Ostruttive nel Sonno (OSAS): una patologia pericolosa per la frammentazione del sonno

I disturbi del sonno sono molto frequenti nella popolazione generale e variano dall'insonnia alle apnee coinvolgendo nella sintomatologia il 30% della popolazione generale. In particolare si stima che il russamento si verifichi dal 3% al 13% nei bambini e fino al 59% degli adulti con un rapporto M:F di 1.89. Il russamento è definito come un suono (o rumore) originato durante il sonno in fase inspiratoria, anche se può essere avvertita una piccola componente espiratoria (soprattutto nei pazienti OSAS) dovuta alla vibrazione delle pareti dell'orofaringe. Affinché ci sia russamento devono essere presenti contemporaneamente: stato di sonno, limitazione del flusso di aria e presenza di strutture che possono essere messe in vibrazione (come per esempio il palato molle). L'importanza patologica è correlata alla sua intensità, la sua durata, e con la distinzione tra russamento continuo o intermittente. La caratteristica fisiopatologica delle apnee ostruttive è invece il collasso delle vie aeree superiori a livello della faringe che si verifica quando, alla normale riduzione del tono della muscolatura dilatatoria delle vie aeree superiori durante il sonno, si associa una riduzione del calibro della faringe o una sua aumentata compliance. Il collasso della faringe può verificarsi al termine dell'inspirazione o all'inizio dell'inspirazione, nella maggior parte dei casi (56-75%) inizia nel segmento orofaringeo per poi estendersi alla base della lingua (25-44%) ed alla regione ipofaringea (0-33%). Il russamento abituale e persistente insieme all'eccessiva sonnolenza diurna sono le manifestazioni cliniche distintive della Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno (OSAS); sintomo da non sottovalutare. Spesso, solo quando viene avvertito come fastidioso da parte del partner o dei familiari, porta il paziente ad una visita special-

stica. 1. La Sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno è una patologia potenzialmente pericolosa per la salute, a causa degli effetti che si verificano sulla saturazione dell'ossigeno e sulla frammentazione del sonno. Può portare ad eccessiva sonnolenza diurna, all'aumento della pressione sanguigna ed un maggior rischio di infarto e accidenti cerebrovascolari. I sintomi notturni che caratterizzano l'OSAS sono: russamento abituale, pause respiratorie nel sonno riferite dal partner, risvegli con sensazione di soffocamento, sonno notturno agitato, nicturia, xerostomia e, in misura minore, sudorazione notturna eccessiva. Le conseguenze diurne sono sensazione di sonno non ristoratore, cefalea, eccessiva sonnolenza diurna, aumentato rischio di incidenti stradali (da 3.5 a 8 volte maggiore della popolazione di controllo), deficit cognitivi (in particolare disturbi di memoria, concentrazione ed attenzione) e, in misura minore, depressione del tono dell'umore ed impotenza sessuale. Le conseguenze più pericolose delle OSAS riguardano l'apparato cardiovascolare con effetti sul lavoro cardiaco dati dai ripetuti episodi di occlusione delle vie aeree durante il sonno che determinano ipossipemia, ipercapnia e ricorrenti cambiamenti della pressione intratoracica, portando a diverse risposte autonome ed emodinamiche. Scendendo nel dettaglio le conseguenze per l'apparato cardiovascolare possono essere: ipertensione, ipertrofia ventricolare sinistra, aritmie, scompenso cardiaco e fibrillazione atriale. I meccanismi principali che collegano l'OSAS con problemi cardiovascolari sono invece l'iperattività del sistema nervoso simpatico, l'attivazione selettiva del cammino infiammatorio, la disfunzione endoteliale e la disregolazione metabolica. Nell'ambito di questa patologia uno dei ruoli chiave dell'o-

dontoiatra è ancora una volta quello di "sentinella" nell'intercettare ed intervenire prima che le complicanze interessino l'apparato cardiovascolare. Nello studio odontoiatrico infatti già l'anamnesi con questionari validati quali il Berlino e lo Stop Bang sono utili strumenti in grado di sollevare nell'immediato e prima della visita clinica vera e propria il sospetto di OSAS. La terapia con i dispositivi orali comprende una classe eterogenea di presidi: quelli considerati più efficaci sono i dispositivi ad avanzamento mandibolare (MAD). I MAD hanno lo scopo di aumentare il diametro delle vie aeree avanzando la mandibola: mantengono la pervietà delle vie aeree posteriori alla lingua, spostando in avanti e/o mantenendo chiusa la mandibola e aumentando la dimensione verticale occlusale. Quello che si ottiene è un avanzamento della lingua, un aumento della tensione delle pareti faringee e l'impossibilità della mandibola di post-ruotare, si da impedire l'occlusione parziale o totale del flusso respiratorio. I MAD agiscono sia a livello della regione retrolinguale che retropalatale, con un effetto sulla dimensione trasversale e sagittale. I MAD sono indicati soprattutto nei casi di OSAS lieve e moderata con in aggiunta l'evidenza, confermata anche dalle linee guida americane, all'utilizzo di "oral appliance" a tutti i livelli della patologia nei pazienti che non tollerano la CPAP o che preferiscano una terapia alternativa. In letteratura l'esito dell'utilizzo dei MAD a breve non è inferiore a quello della CPAP sui benefici cardiovascolari ed il controllo della sintomatologia con l'aderenza ai MAD da parte del paziente superiore di almeno 1 ora e mezza in media per notte rispetto a quella della CPAP. Gli effetti collaterali degli apparecchi orali sono invece da ricercarsi prevalentemente nei cambiamenti a carico dell'occlusione e di un overjet che si riduce, così come l'overbite, nell'arco degli anni mentre a breve termine sono più frequentemente riscontrati ipersalivazione, xerostomia, dolore dell'articolazione temporomandibolare e indolenzimento dentale. L'OSAS interessa anche la popolazione pediatrica con un'incidenza variabile tra 1,2% e 5,7%, con due picchi: il primo fra i 2 e gli 8 anni associato all'ipertrofia tonsillare ed il secondo durante l'adolescenza dovuto principalmente all'aumento di peso. Nel bambino le manifestazioni cliniche dell'OSAS sono rappresentate, in accordo con quanto definito dalle linee guida dell'American Academy of Pediatrics, da:

- russamento notturno e presenza di pause respiratorie abituali;
  - sonnolenza o iperattività diurna;
  - deficit dell'attenzione e/o iperattività il bambino meno riflessivo e più impulsivo. Il deficit dell'attenzione sembra essere dovuto alla frammentazione del sonno a causa delle apnee notturne, la quale, inoltre, ha un impatto significativo anche sull'umore;
  - scarso rendimento scolastico;
  - disturbi neurocognitivi e comportamentali.
- Le complicanze possono includere ritardo della crescita e disturbi neurologici, ma recenti studi hanno rilevato come alcuni dei sopracitati deficit possano essere reversibili con il trattamento della patologia. In particolare, l'OSAS è associata ad un vasto range di disturbi neurocognitivi, i quali includono:
- intelligenza verbale e non verbale
  - memoria
  - efficienza psicomotoria

- capacità di attenzione prolungata e concentrazione
- ruolo importante nell'apprendimento
- funzione psicosociale

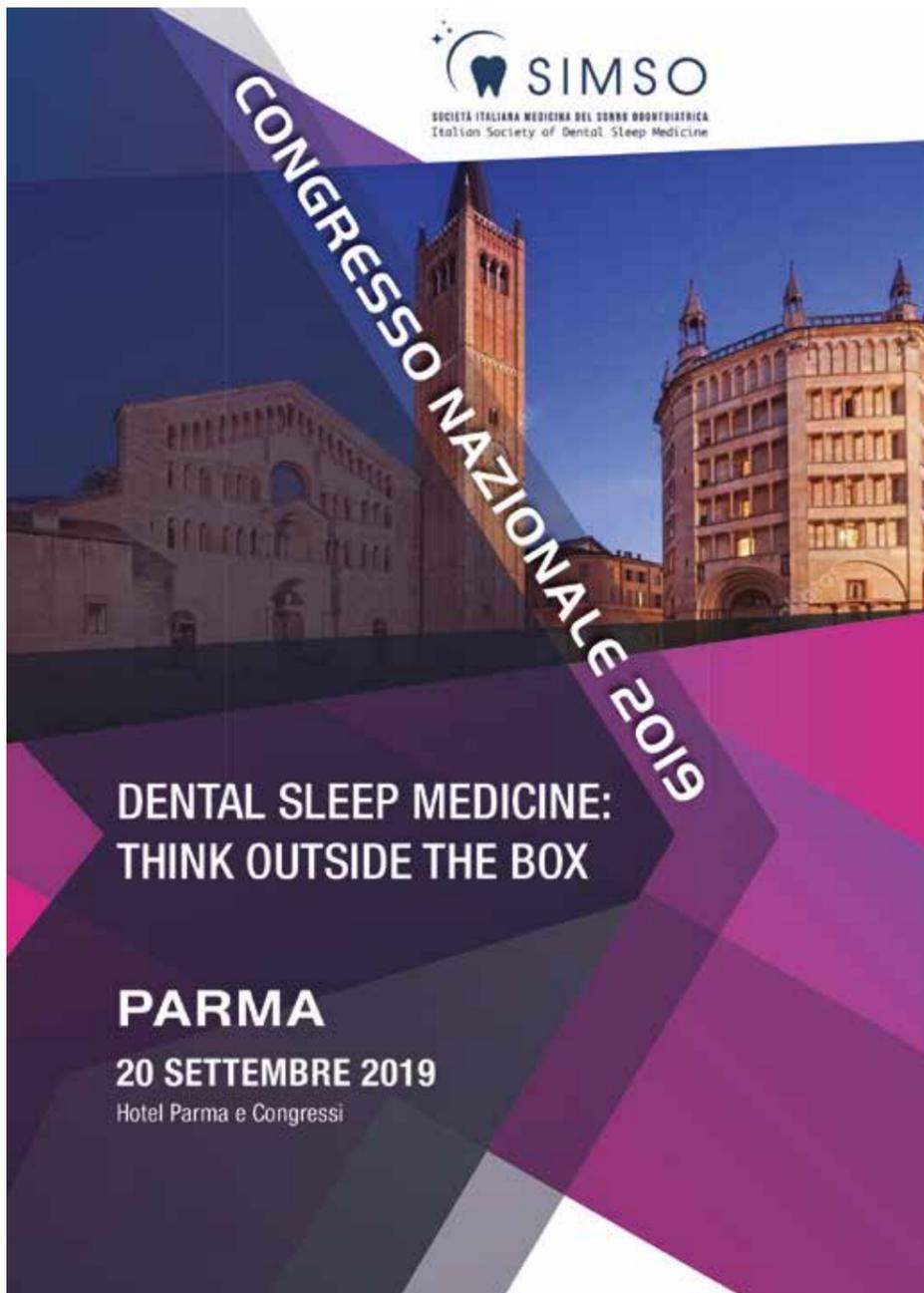
Sebbene la sintomatologia dovuta al deficit dell'attenzione e all'iperattività sia il comportamento più comunemente studiato nei bambini con OSAS, sono stati riportati degli aumenti notevoli nella prevalenza dei sintomi della depressione e dell'ansia. I bambini con una più severa desaturazione del sangue presentano infatti più sintomi depressivi. In essi è stato dimostrato anche un aumentato rischio di disturbi cardiovascolari e della sindrome metabolica da insulino-resistenza oltre che un rallentamento dello sviluppo a causa della frammentazione del sonno che non permette un adeguato rilascio ormonale (fisiologicamente avviene durante la notte). La terapia del paziente pediatrico è complessa e quasi sempre multidisciplinare con obiettivi sia di risoluzione degli eventi che di ripristino/stimolo delle condizioni favorevoli alla crescita. L'adenotonsillectomia è indicata nei casi di ipertrofia adenotonsillare, mentre l'odontoiatra esperto in disturbi del sonno può intervenire con l'espansione palatale in caso di deficit trasversale oppure valutando dispositivi di avanzamento mandibolare piuttosto che una terapia di tipo funzionale. Altri approcci terapeutici prevedono l'utilizzo della CPAP, il ricorso alla logopedia, un approccio farmacologico nei casi di pazienti allergici e il miglioramento dello stile di vita che oltre che l'applicazione di corrette regole di igiene del sonno. La SIMSO (Società Italiana Medicina del Sonno in Odontoiatria) è una società che si propone di formare gli odontoiatri e di informare i medici delle potenzialità che ha la terapia odontoiatrica; una piattaforma in cui la multidisciplinarietà viene incoraggiata ed il confronto tra discipline stimolato nell'interesse finale del paziente. Al proposito, si terrà il 20 settembre a Parma il congresso nazionale della SIMSO "Dental Sleep Medicine: think outside the box", mentre fra i vari relatori spiccano W. Moon, direttore del Dipartimento di Ortodonzia dell'Università della California di Los Angeles UCLA, e Redento Peretta. Il prof. Moon parlerà degli effetti dentali e scheletrici dell'espansione mascellare convenzionale (RPE), di quella palatale chirurgicamente assistita (SARPE) e dell'espansione mascellare scheletrica (MSE) supportata da miniviti palatali. Nella relazione verranno analizzate in modo dettagliato le caratteristiche dell'apparecchio MSE, le sue indicazioni cliniche, gli effetti indotti a livello scheletrico, le implicazioni sulla respirazione nasale e sulla terapia delle apnee del sonno su base ostruttiva (OSAS). Il tema della crescita cranio facciale e OSAS sarà l'oggetto della lezione magistrale del prof. Peretta che basandosi su anni di studio e di ricerca spiegherà come la maggior parte dei disturbi respiratori in veglia e durante il sonno riconoscano un substrato anatomico predisponente la cui individuazione risulta cruciale nel percorso terapeutico decisionale del clinico. Fondamentale risulta infatti la conoscenza dell'anatomia dello splancocranio, la fisiologica evoluzione nella crescita e le condizioni patologiche predisponenti un'alterazione dei normali processi evolutivi. La conoscenza della crescita cranio facciale e le implicazioni nella respirazione e nei normali processi di sviluppo nelle differenti tipologie scheletriche sono aspetti fondamentali per l'odontoiatra esperto in medicina del sonno.

## Risoluzione sull'OSAS alla Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati

Mercoledì 19 giugno a Roma, Camera dei Deputati (Sala Salvadori) viene illustrata ai giornalisti, a partire dalle 10.30, la Risoluzione sulla Sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno (OSAS) formalmente presentata, quale prima firmataria, dall'**On. Rossana Boldi** alla Commissione Affari Sociali, di cui la Boldi è vice Presidente. Relatori, oltre a Beniamino D'Errico, Specialista in Medicina Legale e delle Assicurazioni oltrechè Presidente dell'AIO Valle d'Aosta e medi-



co esperto nella Gestione del Soggetto OSAS, Luca Levrini (Università dell'Insubria), Antonio Sanna, pneumologo facente parte di un nuovo GdL sull'OSAS del Ministero della Salute, Michele De Benedetto, già Primario ORL a Lecce, coordinatore del Tavolo Tecnico Inter-societario - Prevenzione, Salute e Sicurezza per il Paziente OSAS (TTI) ed Enrico Brunello, Presidente dell'Associazione Italiana Pazienti con Apnee del Sonno (AIPAS-Onlus).



Locandina ufficiale del Congresso SIMSO di fine settembre. Per l'accesso, i soci SUSO hanno diritto alla quota agevolata.

# Trattamenti ortognatodontici con allineatori: stato dell'arte e possibili sviluppi

I trattamenti ortodontici con allineatori trasparenti sono utilizzati ormai da più di vent'anni e ad oggi oltre 6 milioni di pazienti sono stati trattati con questa metodica. Ricerche di mercato già comparse su queste colonne hanno indicato che in Italia oltre il 50% del mercato ortodontico è rappresentato da tali sistemi e ciò è confermato da altre ricerche che hanno evidenziato come gli allineatori trasparenti siano anche il trattamento ortodontico preferito da oltre la metà dei pazienti. (1).

Che ci piaccia o meno come ortodontisti, non vi è alcun dubbio che gli allineatori trasparenti rappresentano pertanto gran parte del futuro della nostra professione ed è un fatto alquanto negativo che i pazienti percepiscano il ruolo dell'ortodontista come marginale con questo tipo di apparecchiature, tanto che è già disponibile la vendita diretta ai pazienti tramite internet. Come professionisti dobbiamo pertanto capire come valorizzare la nostra figura con questo tipo di trattamenti ortodontici e qual è veramente lo stato dell'arte in termini di efficacia di questo tipo di trattamenti ortodontici.

Se infatti da un lato in questi vent'anni i progressi tecnologici e l'implementazione delle conoscenze hanno consentito di migliorare sia la pianificazione virtuale del trattamento ortodontico sia di utilizzare materiali e attacchi più efficaci, è anche vero che la letteratura ortodontica attualmente disponibile non lascia spazio ad interpretazioni di sorta. Anche se alcune case produttrici tendono a pubblicizzare gli allineatori come apparecchiature del tutto sovrapponibili a quelle fisse in termini di efficacia, tutte le ricerche attualmente disponibili indicano in maniera univoca che esistono ancora evidenti limitazioni in ordine sia alla pianificazione virtuale dei movimenti ortodontici sia all'efficacia in termini biomeccanici nell'effettuazione di alcuni movimenti dentali con gli allineatori. Innanzi tutto il mondo reale e quello virtuale restano due realtà ben distinte ed è impossibile pensare di prevedere all'inizio del trattamento ortodontico la velocità e la modalità dello spostamento dentario per l'intera durata della terapia. Certo sul computer è molto semplice, ma tutte le ricerche attualmente disponibili, effettuate sia su animali (2) (3), sia su umani (4) (5), hanno evidenziato un'ampia variabilità individuale dello spostamento dentario tanto che è ormai comune parlare di pazienti "slow movers" e di pazienti "fast movers" (5). In base a questa evidenza scientifica il ruolo dell'ortodontista è fondamentale, ma risulta valorizzato solo se richiediamo alle aziende produttrici di poter monitorare con grande attenzione lo spostamento dentario clinico con impronte o scannerizzazioni periodiche per individuare le inevitabili differenze con quanto pianificato virtualmente empiricamente e per adeguare di conseguenza la terapia alle necessità individuali di ogni singolo paziente. A questo proposito risulta molto utile avere un rapporto periodico di sovrapposizione per analizzare le



Figura 2

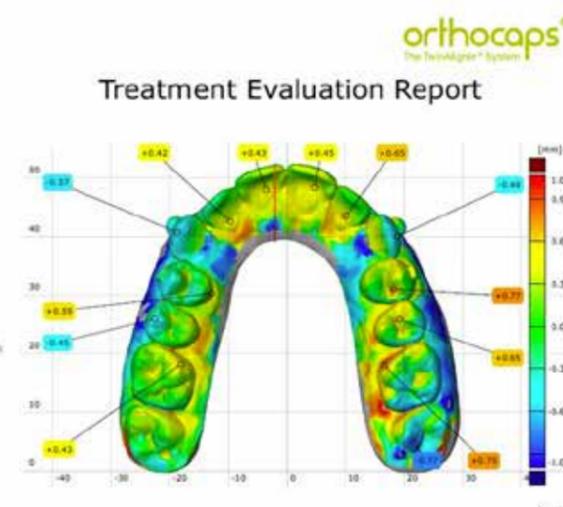


Figura 1

differenze tra i movimenti dentali previsti e quelli effettivamente avvenuti clinicamente (Fig.1). Oltre a ciò risultano evidenti allo stato attuale delle conoscenze le limitazioni degli allineatori in termini di efficacia e di efficienza nell'effettuare alcuni movimenti dentali. Certamente esistono notevoli differenze di qualità e di efficacia tra le molte decine di case produttrici di terapie con allineatori attualmente presenti sul mercato italiano, ma tutte le ricerche sono concordi nell'affermare che la loro efficacia non è comunque sovrapponibile a quella delle apparecchiature fisse multibrackets (6) (8).

Questo è evidente per i movimenti radicali, ma anche i movimenti sul piano verticale (l'estrusione e secondo alcuni studi anche l'intrusione) ed i movimenti di derotazione degli elementi dentali cilindrici risultano ad oggi poco prevedibili (7) (9). L'evidenza scientifica suggerisce che il presente ed il futuro prossimo dei trattamenti con allineatori trasparenti è rappresentato dalla combinazione ed integrazione con apparecchiature ortodontiche fisse, in particolare linguale viste le esigenze estetiche di questi pazienti (Fig. 2). In conclusione la suddivisione del trattamento con allineatori in più fasi successive per monitorare lo spostamento dentario individuale di ciascun paziente con impronte o scannerizzazione periodiche e l'integrazione degli allineatori con apparecchiature fisse sono le chiavi che da un lato consentiranno all'ortodontista di recuperare il suo ruolo centrale in termini di controllo del trattamento e dall'altro lato garantiranno al paziente la predicibilità del trattamento ortodontico in termini di efficacia e di durata del trattamento stesso.

Achille Farina

## Bibliografia

(1) Farronato G., Re D., Augusti G., Butti A. "Biomimetic orthodontic treatments: Preferences of adult patients and analysis of the Willingness

-To-Pay index" Dental Cadmos 84(7):2016.

(2) Pilon, J.J., Kuijpers-Jagtman, A.M. and Maltha, J.C. "Magnitude of orthodontic forces and rate of bodily tooth movement. An experimental study." Am J Orthod. Dentofacial Orthop., 1996 Jul;110(1):16-23

(3) Van Leeuwen, E.J., Maltha, J.C. and Kuijpers-Jagtman, A.M. "Tooth movement with light continuous and discontinuous forces in beagle dogs." Eur J of Oral Sciences, 1999; 107, 468-474.

(4) Dudic, A., Giannopoulou, C. and Kiliaridis, S. "Factors related to the rate of orthodontically induced tooth movement." Am J Orthod. Dentofacial Orthop. 2013 May; 143, 616-621.

(5) Giannopoulou C, Dudic A, Pandis N, Kiliaridis S. "Slow and fast orthodontic tooth movement: an experimental study on humans" Eur J Orthod. 2016 Aug; 38(4):404-8.

(6) Kravitz N.D., Kusnoto B., BeGole E., Obrez A., Agran B. "How well does Invisalign work? A prospective clinical study evaluating the efficacy of tooth movement with Invisalign" Am J Orthod. Dentofacial Orthop. 2009 Jan. Volume 135, Issue 1, Pages 27-35

(7) Rossini G., Parrini S., Castorflorio T., Deregibus A., Debernardi C. "Efficacy of clear aligners in controlling orthodontic tooth movement: A systematic review" Angle Orthod. 2015;85:881-889.

(8) Jiafeng Gua, Jack Shengyu Tang, Brennan Skulski, Henry W. Fields, Jr, F. Michael Beck, Allen R. Firestone, Do-Gyoon Kim, and Toru Deguchi "Evaluation of Invisalign treatment effectiveness and efficiency compared with conventional fixed appliances using the Peer Assessment Rating" Am J Orthod. Dentofacial Orthop. 2017 Feb. Volume 151, Issue 2, Pages 259-66 (February 2017).

(9) Charalampakism O., Iliadi A., Ueno H., Oliver D.R., Kim K.B. "Accuracy of clear aligners: A retrospective study of patients who needed refinement" Am J Orthod. Dentofacial Orthop. 2018 Jul. Volume 154, Issue 1, Pages 47-54 (July 2018).

## Collaborazione Cina, Neo Zelanda e Italia Una meta-analisi su parodonto e allineatori

Nell'agosto 2018 è stata pubblicata una meta-analisi 1 sul Journal of the American Dental Association (JADA), esito di una collaborazione tra l'Università cinese di Nanjing, quella neozelandese di Otago e l'Università dell'Insubria di Varese-Como. JADA, organo ufficiale della Associazione Americana Dentisti, dal 1913 è la principale rivista dentale statunitense. Un punto di riferimento per il clinico e il paziente informato costantemente con adeguati strumenti di comunicazione.



Gian Marco Abbate e Luca Levrini

Il contributo italiano a questo lavoro è di Luca Levrini e Gian Marco Abbate, da sempre particolarmente attivi nella ricerca sugli effetti della terapia ortodontica sui tessuti parodontali. L'utilizzo degli allineatori trasparenti è sempre più un'alternativa gradita ai pazienti adulti e adolescenti, per owie ragioni di tipo estetico e di comfort. Per questo motivo, sempre più, i clinici ortodontici utilizzano questa tecnologia trovando in essa uno strumento efficace ed efficiente per la correzione delle malocclusioni.

La pubblicazione scientifica sottolinea che tra i vantaggi di questa tecnica vi è anche la possibilità

di consentire ai pazienti un miglior controllo della placca batterica. La presenza di attacchi ortodontici e bande spesso impedisce una corretta rimozione dei depositi di batteri che possono portare a demineralizzazione dello smalto e infiammazione gengivale. Gli allineatori trasparenti, al contrario, essendo rimovibili permettono un'adeguata igiene orale e riducono il rischio di sviluppare complicanze parodontali.

La meta-analisi condotta rivela infatti un miglior indice di placca e indice gengivale per i pazienti

portatori di allineatori rispetto a coloro a cui vengono applicati dispositivi ortodontici fissi. Gli Autori hanno effettuato una revisione sistematica della letteratura sull'argomento selezionando per rilevanza 57 pubblicazioni scientifiche. Tra queste, 47 sono state escluse in quanto non soddisfacenti i criteri d'inclusione. In seguito, sono stati complessivamente analizzati 349 casi per il l'indice di placca mostrando risultati statisticamente significativi a favore degli allineatori trasparenti.

Per l'indice gengivale i casi raccolti sono stati 360 e gli score sono risultati significativamente inferiori nei pazienti portatori di allineatori rimovibili che mostravano pertanto un grado di infiammazione gengivale nettamente inferiore. Gli Autori sottolineano le difficoltà di condurre una meta-analisi su un argomento in cui gli studi clinici randomizzati sono pochi e non di alta qualità e in cui i parametri da mettere a confronto non risultano sempre omogenei.

Nei limiti quindi di questa revisione gli Autori concludono che gli allineatori sono migliori per la salute parodontale rispetto ai dispositivi ortodontici

fissi. Ulteriori studi clinici randomizzati potranno in futuro rendere alta la qualità dell'evidenza statistica che, ad oggi, viene giudicata media. Una meta-analisi sul confronto tra allineatori trasparenti e dispositivi ortodontici fissi è importante non solo per il processo clinico di "decision-making" da parte del singolo professionista per una tecnica piuttosto che l'altra, ma anche per lo sviluppo di politiche sui percorsi di trattamento ortodontico da parte di istituzioni sanitarie pubbliche e Università. Tuttavia, a prescindere dalle ormai riconosciute potenzialità cliniche degli allineatori trasparenti, che possono ormai trattare qualsiasi malocclusione, si può concludere che questi non incidono negativamente sulla salute parodontale ma piuttosto possono migliorarla.

1.Jiang Q, Li J, Mei L, Du J, Levrini L, Abbate GM, Li H. Periodontal health during orthodontic treatment with clear aligners and fixed appliances: A meta-analysis. J Am Dent Assoc. 2018 Aug;149(8):712-720.

Lisa Abbate

# Il trattamento ortognatodontico in pazienti con ritardo psicomotorio

Da molti anni presso l'Unità Operativa di Odontostomatologia di ASST Valtellina viene erogato il trattamento odontoiatrico-ortognatodontico dei pazienti pediatrici affetti da disabilità. Sono numerose le condizioni congenite che possano comportare ritardo mentale: sono di origine genetica come anomalie cromosomiche o mutazioni genetiche, oppure dovute ad agenti esterni quali droghe, virus e farmaci.

Tra gli altri giungono alla nostra osservazione bambini in età precoce che soffrono di deficit intellettivo: ad esempio affetti da sindrome di Down, di Williams etc. senza però essere affetti da deficit neurologici importanti che ne pregiudichino deambulazione e attività fisiche. Sono di solito in grado di svolgere una buona parte delle attività quotidiane e dei percorsi scolastici sempre sotto la guida del genitore o dell'insegnante di sostegno. E quando giungono nell'ambulatorio odontoiatrico presentano un atteggiamento diffidente o non collaborativo nei confronti dell'odontoiatra o del personale infermieristico.

Alla prima visita in realtà non è facile valutare il livello di collaborazione perché il bambino si presenta incuriosito e magari attratto dal nuovo ambiente. Poi però alle successive visite di controllo può manifestare una evidente ritrosia verso il medico, un atteggiamento che rende difficoltoso intraprendere un eventuale trattamento odontoiatrico-ortognatodontico. Bisogna considerare che la presenza di patologia orale compromette la qualità della vita del bambino limitandolo nelle attività quotidiane. La comparsa del dolore rende difficoltose sia la funzione masticatoria sia la fonazione riducendo la capacità di comunicazione; inoltre la mancanza di alcuni elementi dentari oppure un importante disallineamento possono compromettere l'estetica del volto con conseguente emarginazione sociale. L'approccio odontoiatrico corretto nei bambini affetti da deficit cognitivo o sindrome congenita necessita di una attenta anamnesi e di



un colloquio iniziale conoscitivo per instaurare un rapporto di fiducia medico-paziente e in secondo luogo di cogliere il grado del deficit. Risulta fondamentale classificare il grado di ritardo mentale e di collaborazione del paziente per pianificare correttamente un trattamento individualizzato ben accettato dal piccolo paziente.

L'ostacolo principale al trattamento non è rappresentato essenzialmente dalle procedure cliniche di applicazione delle apparecchiature ortodontiche ma dall'instaurazione di un corretto rapporto di fiducia. Occorre comprendere come il quadro stomatologico sia inserito all'interno di una condizione sistemica di difficile accettazione da parte del piccolo paziente e dei relativi genitori. Per ottenere la collaborazione del bambino è necessario in primo luogo conquistare la fiducia dei genitori che svolgono una funzione determinante tra le due parti in gioco. Una volta raggiunto tale obiettivo il trattamento rientra

nei canoni odontoiatrico ortognatodontici ambulatoriali. Gli individui affetti da sindromi genetiche presentano numerose problematiche fin dalla prima infanzia che si protraggono durante l'adolescenza e che comunque richiedono un follow-up per tutto il corso della vita. L'assenza di elementi dentari anche decidui comporta conseguenze funzionali ed estetiche da rendere necessari interventi complessi e multidisciplinari sin dai primi anni di vita.

L'odontoiatra deve constatare che il trattamento di questi pazienti richiede un approccio plurispecialistico a partire dall'indispensabile collaborazione con l'equipe medica. La pianificazione del trattamento deve essere eseguita con attenzione. È frequente riscontrare denti inclusi che possono essere morfologicamente alterati.

Nei pazienti affetti da disgnazia ed affollamento è evidente l'indicazione al trattamento ortodontico non solo a fini ortopedici per il mantenimento della dimensione verticale facciale, per la eventuale espansione dell'osso mascellare o per la correzione del morso crociato ma anche per allineare i denti e consentire la realizzazione di manufatti protesici ottimizzati da un punto di vista estetico e funzionale.

Negli ultimi anni, l'aumentata sensibilizzazione degli odontoiatri, dei pediatri, dei neuropsichiatri infantili, dei medici di medicina generale e delle famiglie dei disabili verso la prevenzione primaria ha portato ad un evidente miglioramento dello stato di salute orale. Attraverso il coinvolgimento nel lavoro di equipe di altre figure professionali quali igienisti dentali, i logopedisti, i fisioterapisti si sono raggiunti ulteriori risultati positivi, riuscendo ad intervenire anche sui pazienti meno collaboranti con trattamenti di tipo conservativo, ortognatodontico e riabilitativo.

Lorenzo Cigni

Presidente Provinciale SUSO Sondrio

RIMINI 5 LUGLIO 2019

Un meeting per scoprire la forza di Gruppo Dextra

GRUPPO DEXTRA

Prodotti e servizi per l'odontotecnica e l'odontoiatria.

i nostri marchi



Un'occasione di aggiornamento che GRUPPO DEXTRA dedica ai propri dispositivi medici. Questo appuntamento, giunto alla sua 3ª edizione, permette di ricevere linee guida e uno sguardo di insieme sui diversi prodotti, grazie agli interventi di relatori di spicco del mondo dell'Odontoiatria.

GRUPPO DEXTRA continua a crescere e lo fa arricchendo l'offerta di soluzioni all'avanguardia. L'ultimo nato è il **paradenti sportivo SKUDO**. Progettato interamente in Italia, con le sue tre varianti (*K-Young, K-Performance, K-Extreme*) aiuta a proteggere il sorriso di chiunque pratici una disciplina di contatto.

Anche SKUDO verrà fabbricato dalle **trenta aziende del territorio nazionale del network GRUPPO DEXTRA**, seguendo la sua filosofia: **qualità, soluzioni personali e rapporto diretto con l'odontoiatra**, perfezionando così un'offerta che fino ad oggi ha reso protagonista il GRUPPO.

Il nuovo paradenti si va quindi ad affiancare ad

**Arc Angel, l'allineatore dentale italiano più venduto nel nostro Paese e a Sonnair dispositivo OSAS per le apnee notturne.**

A loro si aggiungono due soluzioni digitali inedite: **DEXTRA Link**, piattaforma nata per favorire lo scambio immediato di informazioni tra clinico e tecnico e **Check Align** software che permette la previsualizzazione della pianificazione Arc Angel in 3D e consente di avere sempre sotto controllo l'intero ciclo di trattamento, analizzandone in tempo reale gli effetti sull'intera dentatura.

**Per approfondire linee guida, protocolli e procedure di tutte le soluzioni sviluppate, GRUPPO DEXTRA ha organizzato un evento accreditato ECM che si terrà venerdì 5 luglio a Rimini, presso il Savoia Hotel, Lungomare Augusto Murri, 13.**

**Per informazioni e registrazioni: 059 711.14.22 - segreteria@gruppodextra.it - www.gruppodextra.it**

## Dal Belgio un progetto di ricerca sui collegamenti tra la genetica e le schisi labio-palatine



Denominato "Chime OriGENE", il Progetto nasce con la formazione del team OriGENE, abbreviazione di Orofacial Initiative in GENetics e della OriGENE Foundation, di cui il 25 aprile è stato celebrato il primo anniversario della nascita, e si propone di finanziare l'iniziativa mediante il supporto di donazioni e di vari altri sostegni.

Potranno aderire al Progetto anche altri centri europei interessati a tale patologia con l'obiettivo di creare un network attraverso il quale convogliare più informazioni possibili per prevenire e curare questo tipo di patologia.

La Angle Society of Europe si farà carico di divulgare l'iniziativa e agire come catalizzatore di interessi scientifici oltre che partecipare su base volontaria al finanziamento della ricerca.

Giuliano Maino

Incoming President ASE 2020

La prof. Carine Carel, Direttrice della Scuola di specializzazione di Ortodonzia presso l'Università di Lovanio, in Belgio e membro attivo dell'ASE (Angle Society of Europe), ha avviato un Progetto di ricerca sui collegamenti tra genetica e schisi labio-palatine al fine di comprendere meglio l'eziologia delle schisi orofacciali e trasportare le conoscenze all'applicazione clinica, in modo da effettuare una prevenzione personalizzata della patologia.



VI FORUM SUSO

15 E 16 NOVEMBRE 2019

BOLOGNA

www.suso.it



# MEETING

# GRUPPO DEXTRA

5 LUGLIO 2019  
RIMINI I SAVOIA HOTEL  
LUNGOMARE AUGUSTO MURRI, 13

## PROGRAMMA

8.15-8.45
Registrazioni - Ritiro Badge
8.45-9.00
Apertura Meeting
9.00-9.30
<b>Sdt. Stefano Negrini</b> Presentazione di GRUPPO DEXTRA
9.30-10.10
<b>Prof. Domenico Dalessandri</b> App design & management
10.10-10.50
<b>Dott. Matteo Beretta</b> Technofacturing in Ortodonzia Pediatrica: è già domani
10.50 - 11.30
<b>Dott. Alvise Caburlotto</b> Lo stripping oggi in ortodonzia, un metodo per recuperare spazio. Linee guida e protocolli operativi
11.30-12.00 Coffee Break
12.00 - 12.40
<b>Prof. Giulio Alessandri Bonetti</b> L'Odontoiatra nel trattamento dell'OSAS: approccio evidence based
12.40 - 13.20
<b>Dott. Sergio Terranova</b> Oral Appliances nella terapia dell'OSAS
13.20 - 14.30 Lunch
14.30 - 15.10
<b>Prof. Pietro Di Michele - Dott.ssa Michela Ramunno</b> Espansione del palato in paziente OSAS pediatrico. Revisione della letteratura
15.10 - 15.50
<b>Prof. Alberto Bianchi</b> OSAS: Il punto di vista del chirurgo maxillo-facciale
15.50 - 16.30 Coffee Break
16.30 - 17.10
<b>Dott. Antonio Di Benedetto</b> Occlusione, Postura e Performance sportiva. Approccio Kinesiologico Odontoiatrico
17.10 - 17.20
Chiusura Meeting



ALLINEATORI DENTALI



TRATTAMENTI OSAS



PARADENTI SPORTIVI

ALLINEATORI DENTALI, TRATTAMENTI OSAS, PARADENTI SPORTIVI:  
LINEE GUIDA, PROTOCOLLI E PROCEDURE

EVENTO ACCREDITATO ECM - Crediti Formativi 4.2  
ID evento n° 2847-266092

info e iscrizioni: 059. 7111422 | [segreteria@gruppodextra.it](mailto:segreteria@gruppodextra.it) | [www.gruppodextra.it](http://www.gruppodextra.it)

**GRUPPO DEXTRA**  
Prodotti e servizi per l'odontotecnica e l'odontoiatria.

i nostri marchi

Arc Angel  
Guida il tuo sorriso.

SONNAIR  
Respirare, dormire, vivere.

SKUDO  
PARADENTI SPORTIVO  
PROTEGGI IL TUO SORRISO

DIGITAL  
3D Appliances

SPONSOR:

PROVIDER ECM:

3shape

Ortho+  
distribuzione esclusiva per l'Italia:  
FORESTADENT  
GERMAN PRECISION IN ORTHODONTICS

APPfresh

neoss

dQube

POLIFLEX

SCATOLIFICIO  
CARTOTECNICA  
MODENESE

emmedue  
group formazione

# Canini inclusi: caso clinico

In questo numero Francesco Fava e Lucia Perdoni, membri del Consiglio Direttivo SIBOS e tutor ai corsi base, vi presentano un caso clinico dove l'utilizzo delle leve per la disinclusione ed il trazionamento ortodontico di due canini inclusi palatali ha consentito un ottimo finishing occlusale con mantenimento della salute dei tessuti parodontali e tempi di trattamento contenuti. Vi ricordiamo il corso teorico pratico sulla modellazione e l'utilizzo clinico delle leve che si terrà a Torino sabato 23 novembre 2019: vi aspettiamo numerosi per approfondire gli aspetti clinici di questo strumento estremamente versatile! Buona lettura!

**Daniela Garbo**  
Presidente Sibos 2019-20

Vi presentiamo il caso di Marta, una paziente giunta alla nostra osservazione nel marzo del 2015, all'età di 12 anni e 8 mesi, per risolvere la presenza di uno "spazio fra gli incisivi".

Alla prima visita Marta presentava piacevole estetica di viso, profilo diritto, occlusione di Classe 1 in tarda dentizione mista con valori moderatamente aumentati di overjet e overbite e lieve disallineamento (fig.1). La sua malocclusione poteva sembrare, a prima vista, risolvibile con un trattamento ortodontico da effettuarsi al completamento della permuta. Nonostante le fasi oramai finali della permuta, 53 e 63 tuttavia non presentavano mobilità, e alla palpazione non si evidenziava la presenza della bozza canina vestibolare. Questo dato insospettiva verso un possibile ritardo eruttivo oppure all'inclusione di 13 e 23.



Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3

L'esecuzione di una OPT di controllo permetteva di constatare l'inclusione sia di 13 che di 23, entrambi in posizione palatale (fig.2).

Si procedeva pertanto all'esecuzione dei records diagnostici (fotografie, modelli studio, analisi cefalometrica) e alla pianificazione del piano di trattamento.

Gli obiettivi di trattamento prevedevano il mantenimento della prima classe molare, l'estrusione di 13 e 23 mediante trazionamento ortodontico, l'ottenimento di I classe canina, di un corretto overjet ed overbite. Il piano di trattamento prevedeva 2 fasi:

- 1) Trazionamento preliminare di 13 e 23 con un ancoraggio palatale saldato su sestis e quarti e cantilever.
- 2) Rifinitura estetica ed occlusale con apparecchiatura fissa multibrackets posizionata in entrambe le arcate una volta completata l'estrusione di 13 e 23.

L'ancoraggio palatale saldato è una struttura realizzata in laboratorio utilizzabile in casi di trazionamento di canini in inclusione palatale che presentino adeguato spazio in arcata.

Consente di recuperare preliminarmente in arcata il canino o i canini inclusi per poi passare, in un secondo momento, alla rifinitura del caso con ap-



Fig. 4



parecchiatura fissa o di altra natura. L'ancoraggio viene costruito con bande per i primi premolari e molari superiori interconnesse da bracci saldati in filo in acciaio 0,036 inc. Sulla barra transpalatale vengono saldate cannule 0.018x0.025 nelle quali inserire cantilever per il trazionamento dei canini. Le cantilever possono anche essere inseriti negli attacchi vestibolari per le bande di 16 e 26.

La potenzialità di questo tipo di ancoraggio è la possibilità di procedere al trazionamento degli elementi inclusi nelle fasi iniziali del trattamento, immediatamente dopo la cementazione del dispositivo. Questo consente di eseguire il trazionamento in via preliminare, senza dover attendere il tempo



Fig. 5



Fig. 6



Fig. 7

necessario per la preparazione di un ancoraggio convenzionale con apparecchiatura fissa, riducendo inoltre il tempo di trattamento con attacchi



Fig. 8



Fig. 9



Fig. 10



Fig. 11



Fig. 12

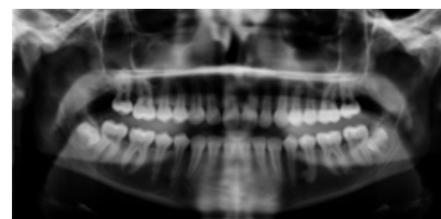
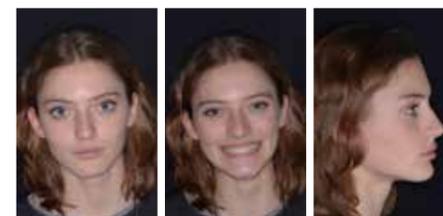


Fig. 12

ortodontici vestibolari. Il recupero preliminare del canino trasforma inoltre il caso in un più semplice allineamento.

Fig. 4: Ancoraggio palatale appena cementato.

Il giorno della cementazione dell'apparecchiatura, avvenuta nell'ottobre del 2015, si procedeva con l'intervento chirurgico di disinclusione (chirurgia Dottor Gianfranco Macri, Torino) nel corso del quale si applicava il dispositivo di trazione, un occhio piatto bondato su 13 e s 23, e si estraevano 53 e 63 al fine di poter far uscire i cavi di trazione in cresta, nella posizione fisiologica di eruzione. I canini venivano trazionati con cantilever in beta titanio 0.017 x 0.025, lega scelta per le sue caratteristiche di modellabilità e rapporto carico/deflessione basso, caratteristica che assicura forze di trazione leggere e costanti. Il cantilever inoltre assicura grande modulabilità delle direzioni di trazione che possono essere modificate



all'occorrenza. Inoltre il notevole "raggio di azione" del beta titanio fa sì che molto raramente siano necessarie riattivazioni per esaurimento della forza.

A gennaio 2016 dopo circa 3 mesi 13 e 23 erompevano in arcata,

in cresta (fig. 5 e 6). Nel marzo 2016 si procedeva alla rimozione dei cantilever di trazionamento e si iniziava ad attendere la completa eruzione spontanea di 13 e 23, la maturazione dei tessuti parodontali, il completamento della permuta (fig.7).

Aprile 2016: dettagli dell'assestamento spontaneo della posizione di 13 e 23 e della maturazione dei tessuti parodontali (fig. 8). Nel settembre del 2016, quando era oramai presente sufficiente smalto vestibolare per posizionare correttamente gli attacchi di 13 e 23, si procedeva a bandaggio parziale della sola arcata superiore per iniziare l'allineamento del settore anteriore superiore utilizzando attacchi con slot verticale, prescrizione di Roth, approccio bidimensionale (slot 0.018 x 0.025 sugli incisivi e 0.022 x 0.028 nei settori posteriori). Inizialmente la struttura di ancoraggio veniva lasciata in sede, al fine di ridurre gli effetti collaterali dell'apparecchiatura Straight Wire (in questo caso, la tendenza alla vestibolarizzazione di 14 e 24 per effetto del filo in uscita sul versante distale degli attacchi di 13 e 23) (fig.9). Nel dicembre del 2016 si procedeva alla rimozione della struttura di ancoraggio della quale venivano solo conservate le bande per 16 e 26. Venivano contestualmente aggiunti attacchi per 14, 24, 15 e 25 e veniva bandata l'arcata inferiore utilizzando attacchi con slot verticale, prescrizione di Roth, approccio bidimensionale (slot 0.018 x 0.025 sugli incisivi e 0.022 x 0.028 nei settori posteriori) (fig. 10). Gennaio 2018: fasi finali di finitura con pieghe di intercuspideazione sugli archi (fig.11).

A marzo del 2018 dopo 29 mesi di trattamento l'apparecchiatura veniva rimossa e si consegnava una mascherina termostampata in entrambe le arcate per la fase di contenzione (fig. 12).

Lucia Perdoni, Francesco Fava

# La kermesse riminese si conferma l'evento di riferimento per il settore in Italia

Come gli anni scorsi, Expodental si è contraddistinta nel panorama fieristico internazionale per la cura degli allestimenti e dei dettagli organizzativi. Si riconferma l'interesse delle Aziende al progetto di internazionalizzazione della fiera. Grazie anche alla collaborazione di ITA/ICE e al sostegno del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico), sono stati organizzati circa 1.400 incontri B2B tra gli oltre 80 Buyers esteri provenienti da 24 Paesi e le Aziende Italiane.

Un incoraggiante +10% di aziende italiane coinvolte negli incontri B2B, con un +10% di meeting svolti rispetto all'edizione passata, dimostra che l'interesse delle Aziende italiane per l'estero è sempre più vivo e che Expodental Meeting è una piattaforma fondamentale per esporsi al panorama mondiale.

L'aggiornamento scientifico. Un discorso a parte merita il programma scientifico: anche quest'anno UNIDI ha concertato un insieme di eventi clinici ed extra-clinici in grado di offrire il meglio della formazione a tutti i professionisti del settore, con relatori di spicco e grande varietà di argomenti trattati: questo non sarebbe possibile senza la preziosa collaborazione delle Associazioni, Società scientifiche e Atenei del settore.

Come gli anni scorsi, un'attenzione particolare è stata dedicata alle novità in ambito digitale: agli eventi scientifici – tutti accreditati ECM – di EXPO3D, UNIDI ha affiancato una serie di tavoli clinici e dimostrazione pratiche svolte in collaborazione con le aziende e un pool di giovani relatori che hanno riscosso grande interesse tra i partecipanti.

Rispetto agli anni scorsi sono aumentati i momenti



Un'immagine eloquente della internazionalità di Expodental: alcune delegazioni straniere in posa a Rimini per la foto di gruppo

di aggiornamento dedicati all'odontotecnica, facilmente riconoscibili sulla segnaletica e nel programma scientifico grazie al marchio Technodental. Le sale affollate, il coinvolgimento e la soddisfazione dimostrati dai professionisti che hanno frequentato i corsi a Rimini, dimostrano che uniti si vince.

Oltre alle molte iniziative extra-business proposte dalle Aziende – concorsi a premi, aperitivi, feste,

ecc. – UNIDI ha celebrato il suo cinquantenario e ringraziato espositori e visitatori offrendo il venerdì sera in chiusura un aperitivo agli oltre 1.500 visitatori che stavano defluendo dai padiglioni, accompagnato da uno spettacolo acrobatico ispirato al circo felliniano.

Nonostante l'inaspettato maltempo ne abbia impedito il completo svolgimento, è stata un'opportunità

per UNIDI di festeggiare con Espositori e Visitatori una ricorrenza unica. "La nostra fiera è un tipico prodotto Made in Italy" afferma Gianna Pamich, Presidente UNIDI "Oltre ad essere fondamentale per il business e l'aggiornamento, oltre a proporre contenuti innovativi e di spessore, strizza un occhio all'estetica e allo stile".

La prossima edizione si terrà a Rimini dal 14 al 16 maggio 2020.

## A Expodental il flusso digitale in Ortodonzia con Cristina Grippaudo e Marco Farronato

Nella sala principale all'ingresso Sud della Fiera che ha ospitato Expodental dizione 2019, la maestosa cupola sferica in legno dedicata interamente al 3D si sono susseguite relazioni sulle ultime innovazioni in campo digitale per quanto riguarda la ricerca e la gestione clinica del paziente.

Patrocinato dalla SIDO l'evento dedicato al "Flusso digitale in Ortodonzia" (Digital Flow in Orthodontics) con una prima relazione presentata dalla prof.ssa Cristina Grippaudo.

A premessa della relazione tutti, nativi digitali e non, si è ormai da molti anni abituati a servirsi della tecnologia digitale nella gestione dei dati dei pazienti. La vera rivoluzione digitale dei giorni nostri è che l'intero processo diagnostico, di progettazione delle terapie e clinico, può essere gestito totalmente con strumenti che permettono una visione 3D dei problemi ortodontici.

Queste novità spingono i professionisti di tutte le età a cambiamenti nell'organizzazione del lavoro per migliorare le prestazioni, restare competitivi o apprendere metodiche che permettano di diminuire la possibilità di errore nella pratica clinica. La presentazione ha illustrato i vantaggi e le novità offerte dall'avvento delle tecnologie digitali nella diagnosi ortodontica, soffermandosi in particolare sull'utilizzo della fotogrammetria quale strumento utile alla diagnosi, alla programmazione e al controllo degli esiti delle terapie.

Un mezzo che ha l'indubbio vantaggio di esser veloce nell'acquisizione, completamente privo di rischi per il paziente consentendo di misurare aree e volu-

mi dei tessuti molli. Grippaudo ha poi proseguito la sua relazione sul digital workflow in ortodonzia mostrando i passaggi necessari per lavorare con il digitale dalla presa dell'impronta con scanner intraorale, alla progettazione dei dispositivi e loro realizzazione tramite tecnologie CAD-CAM che prevedono l'utilizzo di stampanti per manufatti in metallo e resine, fino all'applicazione nella bocca del paziente. In chiusura



Cristina Grippaudo e Marco Farronato



Lo stand SUSO gentilmente concesso dall'UNIDI

l'esposizione di Marco Farronato, specializzato in Ortodonzia indirizzata sui flussi di Big data e le nuove tecnologie come la realtà aumentata presentate attraverso un percorso narrativo dalla sperimentazione e ricerca pura alla clinica su paziente.

Le tecniche diagnostiche 3D, premessa della relazione, consentono infatti di perfezionare la diagnosi e di comprendere le strutture e la crescita ossea del paziente. L'immensa quantità di dati può essere dunque analizzata con sofisticate tecniche di data mining attraverso software che fanno uso di intelligenza artificiale.

Ulteriori ricerche hanno permesso di limitare ulteriormente il threshold necessario per fare diagnosi,

limitandolo all'area di competenza dell'odontoiatria e permettendo di escludere tessuti sensibili dall'esposizione attraverso cefalometria a F.O.V ridotto. È oggi possibile, inoltre, eseguire diagnosi dinamica in sistemi complicati come l'articolazione mandibolare attraverso una nuova combinazione di software ed hardware direttamente su cbct.

Infine sono state presentate le ultime sperimentazioni eseguite con realtà aumentata su paziente per l'esecuzione di operazioni guidate, le caratteristiche e le prospettive che questa tecnologia può offrire in futuro.



# Scuola di Specialità a Foggia: un buon inizio

Notevole il successo del Congresso Nazionale della neonata Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia dell'Università di Foggia, tenutosi sabato 18 Maggio. Svoltosi nella storica cornice del Palazzo della Dogana, deriva dalla collaborazione fra Università di Foggia ed il SUSO presente con il neo Presidente Gianvito Chiarello e con quello di Foggia, Gaetano Illuzzi.

Fondamentali i contributi dell'Associazione Italiana Odontoiatri (AIO) e della Associazione Nazionale Dentisti Italiani (ANDI) rappresentate da Ettore Gaudiosi ed Alberto Gentile., oltre che dell'Associazione Italiana Studenti Odontoiatria (AISO Foggia) presente con Pierluigi Mariani e Carlotta Fanelli. L'evento, patrocinato dalla Società Italiana di Ortodonzia (SIDO) e dall'Accademia Italiana di Ortodonzia, oltre che da Provincia e Comune di Foggia, prevedeva un fitto programma nella giornata organizzata da Domenico Ciavarella, titolare della Cattedra di Ortognatodonzia, che ha visto la partecipazione di un numero considerevole di iscritti. Ha iniziato Lorenzo Lo Muzio, Direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Ateneo foggiano e Presidente del Corso di Laurea in Odontoiatria, cui è seguita la lectio magistralis di Claudio Chimenti dell'Università degli Studi dell'Aquila, che ha sviscerato l'argomento "Evoluzione Ortodontica" con una relazione di ampio respiro: dalle

problematiche legate alle agenesie sino all'utilizzo degli allineatori invisibili.

Pregevole quindi l'intervento di Luca Contardo (Università di Trieste) il quale, con puntuali riferimenti scientifici, ha disquisito in modo estremamente didattico sugli "Indicatori di crescita nelle Classi II scheletriche", sottolineando poi il momento più opportuno per avviare un trattamento ortopedico. A seguire Giovanna Maino ha discusso di "Estetica del sorriso: key factors", argomento a lei particolarmente caro, presentando una serie di bellissime immagini che hanno affascinato l'uditorio catalizzando l'attenzione per tutta la durata dell'intervento. Altrettanto interessanti le relazioni di Bruno Oliva e Massimo Lupoli, specialisti noti e graditi ospiti come



docenti del Master in Ortognatodonzia annualmente proposto dall'Università di Foggia, che hanno parlato di "Come gestire la verticalità controllando il piano occlusale" presentando tanti ed interessantissimi casi clinici documentati anche nei più piccoli dettagli. Dopo l'eccellente relazione di Pietro di Michele (AUSL di Modena) e di Michela Ramunno (Presidente SUSO Bologna) sulla "Espansione rapida in paziente pediatrico OSAS.

Valutazione comparativa della letteratura", affrontata come uno degli argomenti di grande attualità in odontoiatria, si è susseguita una serie di pregevoli interventi tenuti da colleghi odontoiatri e studenti, letteralmente incollati al proprio posto sino al termine della giornata. Nell'ordine sono intervenuti Andrea Alberti con una spettacolare presentazione su "I canini inclusi vestibolari: un metodo semplice per limitare i danni", Gianluigi Fiorillo con un intervento estremamente chiaro ed esplicativo dal titolo "Documento di sistema per una ortodonzia vestibolare estetica", Antonio Manni con "Il ruolo dell'overjet nelle II classi nei pazienti in crescita", relazione senza dubbio ben articolata e proficua. Da ultimo (the last but not the least) Paolo Manzo ha affrontato il tema "Orthodontic interdisciplinary approach for the esthetic and fun-



ctional patient rehabilitation" portando a conclusione i lavori della giornata in modo davvero brillante. Doveroso il ringraziamento ai moderatori presenti: Michele Tepedino (Università dell'Aquila) Lucio Lo Russo (Titolare di Parodontologia - Università di Foggia), Vito Crincoli e Daniela Di Venere (Università di Bari) oltre che Franco di Stasio (Università di Foggia). L'augurio da formulare è che questo meeting diventi un appuntamento fisso in Capitanata e possa consentire alla Scuola di Specializzazione dell'Università di Foggia da riferimento per l'ortodonzia pugliese di raggiungere sempre più alti obiettivi.

Graziano Montaruli

## ENPAM approva il bilancio consultivo 2018: utile oltre 1,3 miliardi

La Fondazione ENPAM chiude il 2018 con un utile che si attesta ad oltre 1,3 miliardi di euro, superando con decisione le stime del bilancio preconsultivo (che prevedeva un risultato positivo di 975,7 milioni). Il patrimonio arriva così a sfiorare i 21 miliardi di euro, con un aumento di circa il 6,4 per cento rispetto all'anno precedente. La riserva legale, che per legge deve consentire di pagare le pensioni per almeno 5 anni in assenza di contributi, si attesta nel caso dell'ENPAM a 12,76 anni. Sono questi i dati presenti nel bilancio consultivo 2018 che è stato votato sabato 27 aprile 2019 dall'Assemblea nazionale dell'Ente di previdenza dei medici e degli odontoiatri ed approvato a larghissima maggioranza: su 171 iscritti al voto, gli astenuti sono stati 2, nessun contrario.

### Effetto riforma

Scendendo nel dettaglio, la gestione previdenziale mostra un saldo positivo di 1,16 miliardi nonostante l'aumento delle prestazioni erogate. "La riforma batte l'esodo - commenta il presidente dell'ENPAM Alberto Olivetti - e facendo il confronto con le previsioni attuariali, notiamo che stiamo rispettando la tabella di marcia." La gobba previdenziale, rispettando le previsioni, ha iniziato a fare impennare la curva dei pensionamenti proprio nel 2018, anno in cui è entrata a pieno regime la riforma previdenziale avviata dall'ENPAM nel 2013. Tutte le gestioni hanno evidenziato lo scorso anno un incremento importante del numero dei nuovi pensionati. Spicca la medicina generale con un aumento del 23 per cento, ma anche la specialistica ambulatoriale e la Quota B fanno registrare una crescita pari rispettivamente a +10 e +12 per cento. Il dato assoluto dei pensio-

nati cresce così a 116.198 unità, con un aumento del 3,96 per cento, mentre gli iscritti attivi raggiungono quota 366.084. Tra questi, 4.011 sono gli studenti al V e VI anno delle facoltà di Medicina e Odontoiatria, un dato raddoppiato rispetto ai 2.004 dello scorso esercizio. "Alla prova dei numeri il nostro sistema previdenziale si dimostra saldo. Ma il nostro successo più importante lo registriamo sul fronte del patto tra i giovani e i più anziani - commenta il presidente Olivetti -. Sembrava che l'anello di collegamento tra le generazioni dovesse rompersi e invece lo abbiamo stretto. A chi diceva 'Io la pensione non la vedrò mai', abbiamo risposto dandogli prestazioni previdenziali ancora prima di cominciare a lavorare".

### Come va il patrimonio

Anche il saldo della gestione patrimoniale mostra un risultato positivo, nonostante il 2018 sia stato definito un annus horribilis per i mercati valutari a causa del calo contemporaneo dei prezzi di azioni, obbligazioni, petrolio e persino dell'oro. Complessivamente la gestione del patrimonio (tra mobiliare e immobiliare) ha portato nelle casse della Fondazione circa 229 milioni di euro, in aumento rispetto alle previsioni di 151 milioni. "In ambito finanziario la nostra estrema prudenza e la nostra organizzazione procedurale ci ha permesso di minimizzare l'impatto negativo dei mercati portando un risultato positivo a bilancio e gettando le basi per una rapida ripresa", fa notare Olivetti. La gestione finanziaria ha infatti contribuito per 143,9 milioni (contro i 101,3 stimati del preconsultivo). Ragionando in termini di valori di mercato ci sono state importanti minusvalenze nella valutazione dei titoli che a fine

anno hanno subito una contrazione del 2,56 per cento, poi però interamente riassorbita nel primo trimestre del 2019 (che ha fatto segnare +4 per cento). Il patrimonio immobiliare nel 2018 ha invece ottenuto un rendimento del 3,09 per cento, grazie a una buona performance dei fondi e alle plusvalenze generate dai progressi nella dismissione del comparto residenziale a Roma, attestate a 38,4 milioni di euro.

### ENPAM non usa il salva bilancio

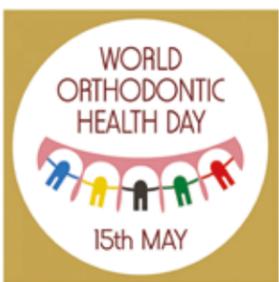
Il repentino calo dei merca nel ultimo trimestre del 2018 si è rivelato un fenomeno talmente generalizzato da spingere il Governo, considerata l'eccellenza di quanto stava accadendo, a emanare un decreto legge (n. 118/2018) per consentire di valutare i titoli ai valori di iscrizione nel bilancio dell'anno precedente. La Fondazione ha scelto di mantenere un atteggiamento prudente e quindi di non usufruire di questa possibilità, che secondo una simulazione avrebbe consentito di migliorare il risultato della gestione finanziaria per oltre 249 milioni di euro.

### Meno spese

In contrazione infine il saldo della gestione amministrativa, scesa a 69,4 milioni di euro dai 155 milioni dell'anno precedente. Oltre alla conclusione positiva di diversi contenziosi di natura legale e tributaria, da segnalare la riduzione delle spese di funzionamento per circa 2 milioni di euro rispetto al 2017.

A cura di: Ufficio Stampa ENPAM

## Salute in Ortodonzia: celebrata il 15 maggio In tutto il mondo la Giornata mondiale



Una buona salute passa anche attraverso le cure ortodontiche. Questo il clou della Giornata Mondiale della Salute in Ortodonzia (World Orthodontic Health Day), seconda edizione, celebrata il 15 maggio, una data che richiama quella di fondazione della World Federation of Orthodontists (WFO) avvenuta nel 1995 a San Francisco, in occasione del 4° Congresso Ortodontico mondiale. Allora erano 69 le Società scientifiche partecipanti, raddoppiatesi (quasi) nel giro di 24 anni, visto che oggi sono diventate 109. In un' intervista a Odontoiatria 33 Letizia Perillo ha chiarito meglio la mission della WFO: "Diffondere e far progredire l'arte e la scienza ortodontica in tutto il mondo, portando avanti iniziative volte a sensibilizzare i pazienti sull'importanza di essere trattati da uno specialista..."

A cura della WFO è anche il Congresso Internazionale di Ortodonzia (IOC) che si svolge ogni 5 anni. Il prossimo si terrà nel 2020 in Giappone (a Yokohama), il precedente era avvenuto nel 2015, in Inghilterra.

## Decreto crescita e odontoiatri: ecco le principali novità fiscali

Con il D.L. 30/04/2019 n. 34 è stato emanato il "Decreto Crescita", il cui articolo 1 ha riproposto l'agevolazione del super ammortamento, con maggiorazione pari al 30%, per gli acquisti di beni strumentali nuovi effettuati nel periodo che parte dal 1° aprile 2019 fino al 31 dicembre 2019, nonché per quelli effettuati entro il 30 giugno 2020.

A condizione che entro il 31 dicembre 2019 sia stato pagato un acconto almeno del 20% e che vi sia la conferma dell'ordine. Occorre subito evidenziare che restano esclusi dall'agevolazione gli investimenti effettuati nel primo trimestre 2019.

In merito all'ambito oggettivo, viene confermato che l'agevolazione del superammortamento può essere usufruita in relazione all'acquisizione di beni mobili strumentali con aliquota di ammortamento almeno pari al 6,5%, anche se acquisiti tramite contratto di leasing. Analogamente a quanto previsto nell'ultima versione del super ammortamento sono esclusi dall'agevolazione gli acquisti di autovetture, che spetta invece anche per i beni di costo unitario non superiore ad euro 516,46 per i quali la deduzione può essere effettuata totalmente nel periodo di acquisizione.

L'articolo 3 del D.L. 34/2019 aumenta, a decorrere dal 2019, la misura della deducibilità dal reddito d'impresa e di lavoro autonomo dell'IMU relativa agli immobili strumentali. Già la Legge di Bilancio 2019 aveva

aumentato la deducibilità dell'IMU dalle imposte sui redditi nella misura del 40%. Con il Decreto Crescita viene disposto che la percentuale di deducibilità dell'IMU dal reddito di impresa e di lavoro autonomo sia aumentata al 50% per il 2019, al 60% per gli anni 2020 e 2021, ed al 70% dal 2022.

L'articolo 6 del D.L. 34/2019 introduce, per i contribuenti che applicano il regime forfettario, l'obbligo di operare le ritenute d'acconto sui redditi di lavoro dipendente e sui redditi a questi assimilati, eventualmente erogati. La disposizione è entrata in vigore il 1° maggio 2019, ma opera retroattivamente dall'1 gennaio 2019. Viene pertanto stabilito che le ritenute relative alle somme già corrisposte dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019 sono trattenute in tre rate mensili di uguale importo sulle retribuzioni corrisposte a partire dal mese di agosto e versate entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui è stata operata la ritenuta.

Per le somme corrisposte aventi natura diversa dai redditi di lavoro dipendente ed assimilati, i soggetti in regime forfettario hanno la facoltà, non l'obbligo, di operare la ritenuta alla fonte, senza che ciò costituisca comportamento concludente per la fuoriuscita dal regime agevolato.

Maurizio Tonini  
Consulente fiscale SUSO

# ORTHO SYSTEM

Torino Servizi

**1999-2019**

**GRAZIE A TUTTI I CLIENTI E AI PARTNERS  
CHE IN QUESTI 20 ANNI CI HANNO SUPPORTATO**

**align**  **invisalign®**

Dal 2002

**Un successo che dura da 17 anni. Un rapporto trasparente, di reciproca stima e fiducia.**



ORTHO  
SYSTEM

Torino

Lab

Dal 1999

**Il nostro Laboratorio Ortodontico. Continuiamo a crescere al vostro fianco.**

**Assistiamo il mercato ortodontico in modo unico, aiutando i nostri Partners a raggiungere il successo, investendo sempre nel futuro.**



## Firenze, Leo Club: i suoi 40 anni e l'espansione mascellare

Il 17 maggio a Firenze è stato celebrato alla Leone il 40° Leo Club, creato nel '97 dal pioniere Alessandro Pozzi, un'Associazione di medici e specialisti in Ortodonzia, "per offrire cultura e accrescimento" con due principali incontri all'anno.

Grazie alla collaborazione con l'Università di Firenze e con Isabella Tollaro (scomparsa di recente) e alcuni collaboratori, fra cui Tiziano Baccetti e Lorenzo Franchi, il Club ha infatti ospitato negli anni i migliori oratori italiani e internazionali. Tra questi il Direttore dell'Università del Michigan, McNamara, tra i più quotati cultori della Ortodonzia internazionale. In apertura lavori alle parole commosse della figlia di Alessandro Pozzi, Elena, hanno fatto eco quelle di Damaso Caprioglio nel ricordarne le capacità imprenditoriali. Preso il testimone (a 27 anni) della Leone, fondata dal padre scomparso a 54 anni, seppie elevare l'azienda ad un'eccellenza internazionale. Un mecenate che investì molto nella cultura



Assieme a Elena Pozzi (a destra), figlia del fondatore di LEO e al relatore Damaso Caprioglio, i due figli di Isabella Tollaro, Claudia e Lorenzo

ra, come lo testimoniano non solo i 40 anni del Leo Club, ma la collaborazione con le Università, supportando per decenni le Scuole di specializzazione

e l'Ortodonzia Italiana, in particolare la SIDO. Il decano dell'Ortodonzia italiana ha inoltre tratteggiato la figura della Tollaro, Maestra di scienza e di vita, d'ineccepibile rigore scientifico derivante da un'acuta capacità di osservazione. Antesignana del concetto di valutazione clinica precoce in età evolutiva, fu efficace promotrice per prevenzione e intercettazione delle disarmonie dento scheletriche fino a crearne la Scuola. Una professionista seria e leale, esigente e determinata, orgogliosa nel suo lavoro. Incentrato su "Espansione mascellare: Perché, Quando, Come?", al 40° Leo Club sono state presentate relazioni di estremo interesse scientifico. Sulle evidenze della letteratura in tema di espansione del mascellare ha trattato Alessandro Ugolini, soffermandosi sui vantaggi di questa metodica nella respirazione e sviluppo psicosomatico dei pazienti, oltreché nell'eliminazione dei pericoli delle apnee notturne e conseguenze

nel tempo. Gli ha fatto seguito Luca Contardo sulla espansione ortopedica del mascellare nell'era dei TAD's, illustrandone i miglioramenti e i risultati grazie ai validi risultati delle mini viti applicate a livello di zona palatale. Mauro Cozzani ha parlato infine dell'espansione rapida del mascellare con dispositivo tipo Haas illustrandone i vantaggi. Alla Tavola Rotonda del pomeriggio cui hanno preso parte Paola Cozza, Giampietro Farronato, Lorenzo Franchi, Armando Silvestrini e Claudio Lanteri, si è quindi potuto convenire che negli anni l'espansione del mascellare superiore si è ritagliata un ruolo di primo ordine di terapia efficace e predicibile nell'Ortodonzia contemporanea. Con dispositivi e tecniche aggiornate si possono ottenere nuove soluzioni ed opportunità nel trattamento dei deficit trasversali.

Suso News



## SINET, XVI Convegno a Napoli sull'affollamento dentario

Maggio 2019 è iniziato con il XVI convegno SINET all'Hotel Alabardieri di Napoli (3-4 maggio) sull'affollamento dentario nelle diverse età. Dopo i saluti del Presidente Adolfo Ferro, che ha introdotto il topic, sottolineando che la scienza e l'esperienza possono suggerire le migliori guide per qualsiasi trattamento delle malocclusioni, Roberto Deli ha aperto il congresso rimarcando l'importanza della genetica e dell'ambiente nel determinismo dell'affollamento. I geni che definiscono lo sviluppo dello scheletro devono essere in armonia con quelli della formazione, direzione ed eruzione dei denti, sotto l'influenza di fattori esogeni, regolatori del messaggio. Il rapporto cuspid-fossa, geni ed ambiente insieme influenzano l'eruzione dei denti e la stabilità oclusale finale. Riprendendo il concetto di Deli, Felice Festa ha posto l'accento sull'importanza dei fattori ambientali, alimentazione, clima, geografia, che unitamente alla genetica hanno influenzato lo sviluppo della specie umana. Le arcate si sono arretrate e ristrette con il conseguente riscontro di un affollamento. L'arretramento delle basi mascellari ha avuto inoltre un impatto sul rachide cervicale e in toto, determinando anche problematiche posturali. Secondo Festa, il diastema dei primati è necessario per il riposizionamento più avanzato mandibolare con risoluzione fisiologica dell'affollamento. "Leggere l'occlusione per fare diagnosi ed impostare la corretta terapia" è stato quanto consigliato da Raffaele Schiavoni che ha differenziato la terapia dei casi con discrepanza dento-alveolare da quelli con affollamento da evoluzione negativa della dentatura, come per arcate interrotte, perdita di elementi dentari e/o di dimensione verticale.

In quest'ultimo caso, è importante ripristinare la corretta inclinazione dei denti per prevenire alterazioni della posizione condilare, causa possibile di DTM. Planas e le sue leggi (RNO) sono state ricordate e sviluppate da Laura Coradeschi, che ha ribadito di intercettare e interpretare i pazienti fin dai primissimi anni di età, per la salute della bocca e un'occlusione equilibrata. Lo studio della funzione è fondamentale perché determina lo sviluppo dell'ASG e quindi dell'occlusione. Una corretta funzione è necessaria per lo sviluppo corretto delle arcate dentarie. Di qui la terapia precoce. Eliana Di Gioia ha portato il suo contributo personale sull'importanza della 3D nel monitoraggio dell'espansione mascellare durante il recupero di spazio superiore. La valutazione delle modifiche non è più solo limitata alle strutture dento-scheletriche coinvolte, ma è estesa anche ai tessuti molli con implicazioni di natura estetica.

Giuliana Laino ha condiviso la sua esperienza con le docce termostampate per le disarmonie dento-scheletriche, ricordando anche le linee guida nazionali per la prevenzione e gestione clinica dei traumi dentali in età evolutiva. Fabrizia Ferro ha chiuso la prima giornata sul tema affollamento con una strategia non estrattiva in dentizione mista: "i muscoli e il lip bumper, ingegneri del sorriso".

L'uso più versatile del LB è supportato da studi scientifici personali ed esperienza clinica. Casi borderline, con affollamento > 10 mm, sono stati trattati con successo grazie a nuovi equilibri NM. Michela Ramunno ha indicato come fare diagnosi di OSAS (il polisonno standard notturno è il gold standard!) e gli ortodontisti sono chiamati a fare con l'espansione del mascellare. L'approccio è multidisciplinare al momento della diagnosi e della terapia, con otorini, pediatri e con lo pneumologo, pena la recidiva del trattamento ortodontico. La revisione della letteratura conclude che nelle OSAS moderate o severe l'espansione rapida è elettiva, mentre può essere anche lenta nelle forme più lievi. La riduzione del perimetro di arcata con lo stripping consente fino ad un recupero di spazio massimo di 10 mm, ma seguendo indicazioni e modalità con strumenti adeguati, come egregiamente mostrato da Renato Tagliaferri. Ha mostrato l'utilizzo del manipolo sonico, meno dannoso per lo smalto e più rispettoso del legamento parodontale e di strisce di stripping molto sottili in modo da calibrare con maggiore precisione la quantità di smalto rimosso. Lo stripping, condizionato dalla forma dei denti, è indicato al III oclusale per gli incisivi, al III medio per molari e premolari e al III gengivale per i canini. In età adulta, lo stripping viene impiegato nell'ortodonzia digitale da Alessandro Greco, che arricchisce la sua formazione ortodontica tradizionale con una moderna tecnologia con gli aligners sempre più innovativa, fino alla risoluzione di casi severi. L'affollamento viene gestito attraverso lo stripping, il torque e la proclinazione in una attenta pianificazione 3D per un risultato predicibile. La modulazione di ancoraggio può avvenire con la corticotomia e osteotomia con bisturi piezoelettrico. Ha chiuso il convegno, Renzo De Gabriele ideatore dell'easy driver, con impiego versatile per la correzione delle disarmonie sagittali verticali e trasversali, unitamente a tecniche tradizionali, digitali e miniscrews. L'impiego dell'easy driver diventa ancora più innovativo in associazione agli aligners, alla luce della richiesta crescente dei pazienti di un'ortodonzia invisibile.

Fabrizia Ferro e Angela Monsurò

## A Bari il VII Congresso Odontoiatrico Mediterraneo e XVII Memorial Nisio



Sulle note di "Unforgettable" si è aperto a Bari il 10 maggio, il VII Congresso Odontoiatrico Mediterraneo, nel quale il dottor Alessandro Nisio ha ricordato, come ogni anno, suo padre, Vittorio, un Maestro che fece crescere la professione sotto l'egida della cultura, del rispetto, dell'amicizia e dell'amore per la famiglia, lasciando un'impronta indelebile in tanti familiari, colleghi e amici. La manifestazione, cui ha arriso notevole successo, grazie all'impeccabile organizzazione, ha visto la presenza dei principali stakeholder nazionali del comparto dentale e relatori di fama per affrontare novità diagnostiche, terapeutiche e strumentali, con il coinvolgimento di tutti i componenti del team odontoiatrico. Daniel Buser, Nitzan Bichacho, Tidu Mankoo e Michele Paolantonio hanno contribuito a rendere unico l'evento, animato da workshop di professionisti e da Tavole rotonde partecipate da personalità: il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano e della FNOMCeO Filippo Anelli.

Nell'ambito dell'evento, per la prima volta il SUSO, nella persona del Presidente Nazionale Gianvito Chiaro, ha preso parte alla "cabina di regia" dell'Odontoi-

atria, sorta di Osservatorio Nazionale e laboratorio di proposte voluto dal Presidente CAO Raffaele landolo con AIO e ANDI. In presenza delle principali Istituzioni, quali Università, CAO Nazionale e provinciali e delle sigle sindacali (ANDI, AIO, SUSO, ANTLO, AIDI e AISO), una notizia di grande impatto sul comparto odontoiatrico pugliese ha suscitato l'interesse della platea: è stato infatti annunciato che, con delibera del 9/5/19, la Giunta Regionale Puglia ha decretato il nuovo Regolamento sull'individuazione delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici, una delibera fortemente voluta dal Governatore Emiliano. L'evento, sostenuto da numerose aziende, si è concluso sulle note di Gianluca Petrella, grande trombonista che, dulcis in fundo, ha accompagnato Michele Casseta nella conferenza musicale "Flow - La Mente Latente", uno spettacolo che ha chiuso brillantemente un evento epocale.

Belinda Guerra  
Stefania Saracino  
Sezione SUSO Bari-Bat-Brindisi

## Reale Mutua: scadenze e rinnovi



È stato rinnovato il rapporto con il nostro partner assicurativo, la Reale Mutua Assicurazioni di Udine, con cui abbiamo predisposto un'ottima polizza per tutelare in maniera specialistica la categoria dai rischi legati alla responsabilità civile professionale. Agli iscritti che hanno già sottoscritto il contratto, ricordiamo di rinnovarlo al 30 giugno con

le consuete modalità indicate nelle mail di avviso già inoltrate, mentre a chi volesse cogliere per la prima volta quest'importante opportunità, suggeriamo di contattare la Segreteria SUSO oppure l'Agenzia di Udine di Reale Mutua (tel. 0432/287077 - mail info@realemutuaudine.it).

# In Traumatologia l'anamnesi è un "must"

Nell'esercizio della attività sportiva l'evento traumatico dento facciale rappresenta un caso piuttosto frequente con implicazioni non solo di interesse clinico odontoiatrico, ma anche di responsabilità giuridica e di tutela assicurativa. Temi discussi in un simposio avvenuto a Udine in una sede decisamente sportiva, l'Auditorium Dacia Arena dello Stadio Friuli, messo a disposizione della Società Udinese Calcio, presente un auditorio costituito da odontoiatri, medici legali, avvocati, allenatori e dirigenti sportivi.

Realizzato dalla collaborazione tra il CONI regionale Friuli Venezia Giulia e la Società Italiana Odontoiatria Forense, l'evento ha ospitato oratori di eccezione dalle cui relazioni sono emerse interessanti risposte sui temi trattati. La attività sportiva rappresenta la terza causa di traumi a livello dento-maxillo-facciale, dopo le cadute accidentali, le lesioni da violenza e prima della traumatologia stradale. Nell'ambito delle discipline sportive il calcio rappresenta il maggior numero di eventi traumatici a livello dento facciale. Questo in virtù delle caratteristiche di questo sport e del notevole numero di persone che lo praticano, seguito dal basket, dall'equitazione e dagli sport più caratteristicamente violenti come il rugby e il pugilato. Nell'ambito del distretto facciale il terzo medio, rappresentato dal naso, dalle labbra e dai denti è la porzione più soggetta al trauma sportivo, seguito dalla regione frontale e infine mandibolare. Nel corso dell'evento sono state date precise indicazioni su come affrontare situazioni di urgenza, quali la lussazione di un elemento dentale o la frattura coronale. In tali casi è stata raccomandata la conservazione dell'elemento in soluzione fisiologica, o in alternativa in latte o saliva e l'immediato successivo accesso presso una struttura odontoiatrica per il riposizionamento in arcata del dente lussato. Compito dell'odontoiatra è stato individuato nel dover dare una descrizione accurata della situazione, documentare radiograficamente e certificare. Le problematiche inerenti la traumatologia ossea facciale sono state discusse da specialisti in Chirurgia Maxillo Facciale che hanno illustrato come affrontare le necessità di primo intervento, sostanzialmente riconosciute nel con-

trollo delle condizioni vitali del traumatizzato e il ristoro a distanza che attualmente viene pianificato con moderne metodiche di programmazione tridimensionale computerizzate. Per quanto concerne l'aspetto medico - legale della traumatologia maxillo - facciale a genesi sportiva va sottolineato che una prima differenza nell'approccio dipende dall'ambito giuridico in cui ci si trova ad operare. Infatti un conto è se l'ambito è quello della responsabilità civile, altro se ci si trova ad agire in quello della polizza infortuni. Quest'ultimo è certamente quello più semplice in quanto è regolato da un contratto per cui, all'accadere di un fatto che ha i connotati dell'infortunio (evento esterno, fortuito e violento) segue l'erogazione di alcune prestazioni prestabilite.

Come, per esempio, una diaria per il periodo di inabilità, totale e/o parziale, un indennizzo variabile a seconda del grado di invalidità permanente che si basa su tabelle prefissate (ANIA o INAIL) a seconda dei parametri valutativi cui si riferiscono ed altre prestazioni (rimborso spese sanitarie, diaria per ricovero etc), tutte oggetto di stipula contrattuale. Come si evince quindi la procedura, al di là dei tempi tecnici di cura, è molto snella in quanto l'infortunio, denunciato entro tre giorni dall'accadimento, non prevede controversie ad esclusione delle cause di non indennizzabilità (es ubriachezza). A fronte di questa "semplificazione" vi è da sottolineare che, proprio perchè si tratta di un contratto modulabile tra le parti, le società, che lo stipulano, possono escludere dall'indennizzo alcuni rischi e limitare le prestazioni. Quindi nonostan-



VENERDÌ 15 FEBBRAIO 2019 | dalle ore 08:30-18:00 | UDINE  
SALA CONGRESSI STADIO FRIULI - DACIA ARENA, VIALE A. e A. CANDOLINI, 2

**"IL TRAUMA DENTO-FACCIALE NELLA PRATICA SPORTIVA ASPETTI EPIDEMIOLOGICI, CLINICI, ASSICURATIVI E DI RESPONSABILITA' GIURIDICA"**



Con il Patrocinio di:



te la snellezza procedurale residua un'incompleta ristorazione del danno tanto che si parla di indennizzo e non di risarcimento.

I presupposti cambiano quando l'ambito valutativo è quello della responsabilità civile che trova il suo fondamento nell'art 2043 CC a cui si riconduce la nozione del "neminem ledere". In questo caso il risarcimento del danno non è così snello come per l'indennizzo della polizza infortuni ma è sottoposto all'accertamento di un comportamento colposo di un agente nei confronti di un terzo da cui deriva un danno. Si pensi banalmente alla traumatologia stradale in cui un agente, a fronte di un comportamento colposo (inosservanza di norme stradali) procura un danno ad un terzo. Nell'ambito della traumatologia sportiva ed in particolare di quella agonistica, il quadro è ancora più complicato in quanto, per l'attribuzione di responsabilità, non ricorrono i comuni criteri della "colpa" come previsti dall'art 43 del C.P. (codice penale) e cioè negligenza, imprudenza, imperizia ed inosservanza di norme, leggi, regolamenti e discipline) ma si fa riferimento al concetto di "colpa sportiva" che ha i suoi determinanti nei due concetti di "rischio sportivo" e di "rispetto delle regole tecniche dello specifico sport". Il concetto di rischio sportivo richiama al fatto che la pratica di un determinato sport comporta l'accettazione dei partecipanti di un

eventuale rischio connesso all'attività, per es. nel pugilato i colpi al volto. La seconda nozione ci riconduce alla regola del singolo sport laddove, per ammettersi la colpa, vi deve essere una sproporzione tra la condotta fallosa e la violenza - base consentita nella singola disciplina sportiva.

Questo aspetto ha un risvolto clinico importante in quanto dalla descrizione accurata e dettagliata del trauma può essere dedotta la violenza e quindi "la colposità" del gesto sportivo. Si sottolinea, quindi, il ruolo fondamentale del clinico nella raccolta anamnestica accurata e nella descrizione minuziosa dell'obiettività che può rappresentare un passo importante per la valutazione della colpa sportiva. Una volta accertata, condurrà al risarcimento integrale del danno civilistico di natura patrimoniale e non, a differenza di quanto abbiamo visto accadere in polizza infortuni.

Si rende necessaria quindi, sempre di più, da parte del sanitario l'acquisizione di una raccolta anamnestica dettagliata della modalità lesiva e delle preesistenze, oltre ad un'obiettività minuziosa in modo che nulla possa sfuggire al computo valutativo effettuato dal medico - legale.

**Franco Pittoritto  
Enrico Ciccarelli**

## XXI Congresso nazionale SIOF a Napoli

### Traumatologia dento-facciale vista dal medico legale

Il 22 novembre prossimo si svolgerà nella splendida cornice della città di Napoli, presso l'Auditorium del Ceinge, in Via Gaetano Salvatore 486, il XXI Congresso Nazionale SIOF su: "La Traumatologia dento-facciale in ambito sportivo, infortunistico e stradale".

L'interessamento delle strutture dento-facciali a seguito di traumi sportivi, infortuni ed incidenti stradali è evenienza tutt'altro che infrequente, con caratteristiche epidemiologiche e tipologia di lesività differenti tra loro, nonché metodologia accertativa degli esiti ancorata al settore in cui è richiesta la valutazione medico-legale.

L'evento scientifico sarà organizzato in collaborazione con il CONI e Società Scientifiche medico-legali e odontoiatriche; è programmato l'intervento di autorevoli relatori tra cui docenti universitari, magistrati, cultori del diritto e specialisti in discipline mediche ed odontoiatriche.

Sono previsti crediti ECM per odontoiatri, medici legali, medici dello sport, medici di pronto soccorso, chirurghi maxillo-facciali, chirurghi plastici, allenatori.



Il programma del Congresso prevede i seguenti interventi:

- Tipologia e epidemiologia del trauma dento-facciale;
- Il trauma facciale: l'intervento d'urgenza e la ricostruzione maxillo-facciale;
- Il trauma dentale dall'intervento d'urgenza al trattamento di elezione;
- Prevenzione e indennizzo in ambito INAIL;
- La valutazione medico legale del danno cranio-dento-facciale;
- Il risarcimento dei postumi del trauma dento-facciale e la L. 124/17;
- L'organizzazione sanitaria nella pratica sportiva;
- La responsabilità sanitaria nel trattamento delle lesioni traumatiche dento-facciali;
- L'emergenza nello studio odontoiatrico, responsabilità da carenza organizzativa;
- Rischio e tutela assicurativa, aspetti applicativi e riflessioni etiche;
- La responsabilità di dirigenti e accompagnatori sportivi;
- La rilevanza penale nella lesività sportiva, aspetti giuridici e medico legali.

**Pier Paolo Di Lorenzo**  
[www.siofonline.it](http://www.siofonline.it)

# Dall'AIG all'HOG (e nuovamente all'AIG) la storia di un sodalizio dalle molte anime

L'Associazione Italiana di Gnatologia (AIG) affonda le radici nei primi anni 80 del secolo scorso quando, ad opera di Claus Avril, pietra miliare dell'Associazione stessa, molti liberi professionisti si ritrovarono per approfondire la conoscenza in un campo scientifico ancora trascurato. Nei corsi si insegnava la metodologia del Direttore della Clinica Odontoiatrica dell'Università di Vienna, Rudolf Slavicek. Tale fu il successo che il 26 giugno 1990, 28 colleghi (tra cui, il primo presidente, Pierpaolo Magagnoli) firmarono la costituzione della più antica e numerosa Associazione Italiana di Gnatologia. Per 25 anni l'AIG ha organizzato congressi annuali e corsi propedeutici, ma, essendo la materia vasta ed apparentemente ostica, ha assistito alla nascita di tante Scuole di pensiero. Eugenio Tanteri, già presidente (1994-1997 e 2006-2009), riuscì a fondere varie società nella provvisoria "House of Gnatology (HOG)" il cui primo congresso si tenne a Torino il 25/26 novembre 2016. L'anno dopo venne riscritto lo statuto e i presidenti delle diverse società concordarono di aggregarsi nella ben "oliata" AIG, il cui primo congresso si è tenuto nel 2018 nell'Aula Magna dell'Università di Milano, presidente Roberto Masnata con oltre 500 partecipanti (specializzandi e studenti compresi) grazie alla collaborazione di Giampietro Farronato. Per non disperdere le competenze delle Scuole furono creati gruppi di studio (GDS), riferimenti per quei colleghi che vorranno approfondire conoscen-

ze e modalità diverse fra loro. Il mio biennio punta a sviluppare una dottrina condivisa, incentivando i gruppi di studio a produrre lavori scientifici da pubblicare in riviste con Impact Factor. Di qui un corso continuo 2019 primo tentativo di strutturare lo scibile delle diverse società affluenti in un programma che permetta ai giovani di apprendere le basi e ai più maturi di implementarne il bagaglio culturale. L'AIG è oggi una importante Società Scientifica, affiliata al CIC e riconosciuta a livello ministeriale; invitiamo a visitare il sito [www.aiggnatologia.it](http://www.aiggnatologia.it) e prendere visione degli eventi programmati. AIG è il modo più organico, certificato ed economico di acquisire una solida preparazione teorico-pratica gnatologica e, per chi voglia, di approfondire i temi a lui più affini. Diventarne soci significa partecipare agli appuntamenti in calendario e ai congressi patrocinati o in partnership a prezzi agevolati. Significa interfacciarsi con i migliori specialisti del settore per un consiglio, per discutere un caso, ricevere gratuitamente il GOG (Giornale Odontoiatrico Gnatologico), approfittare di sconti su riviste e fornitori e disporre di una FAD (formazione a distanza) in grado di erogare 30 crediti ECM etc., ma soprattutto avvicinarsi ad una grande famiglia in un quotidiano confronto in amicizia. Infatti, a volte, nei casi ortodontici o protesici complessi o nella cura dei pazienti disfunzionali, si cerca l'aiuto del collega, magari gnatologo, che dovrebbe quale "deus ex machina" dare disco



Francesco Ravasini

verde o rosso ed eventuale protezione medico-legale. Questo si verifica perché in molte Università lo studio delle funzioni fisiologiche dell'apparato stomatognatico e dell'occlusione hanno spazio sempre minore.

Con l'iperspecializzazione si tende a perdere la visione d'insieme della bocca; lo studio della gnatologia invece è il presupposto per utilizzare in modo integrato le conoscenze di odontoiatria restaurativa, protesi, ortodonzia, parodontologia e delle altre discipline. Il giovane odontoiatra, alla ricerca dell'eccellenza, dovrebbe per un visione d'insieme, dedicare buona parte della formazione alla gnatologia. Intitolato "Occlusion and Friends" il prossimo Congresso Nazionale si terrà a Parma il 25/26 ottobre; nel pregresso del Venerdì, si parlerà di Sonno ed OSAS. Un ringraziamento al Direttivo SIMSO (Società Italiana Medicina del Sonno Odontoiatrica) ed al suo presidente Edoardo Manfredi per aver inviato i migliori relatori, agevolandoci nella ricerca di pneumologi, otorino e maxillo di comprovata esperienza nel settore. Per un taglio più pratico, nella tavola rotonda verranno analizzati casi di soci AIG. La giornata del sabato sarà dedicata all'approccio specialistico, alle correlazioni tra branche odontoiatriche ed i relativi rapporti con l'occlusione. Soci Attivi delle più importanti Società scientifiche (AIC, AIOP, AISI, SIdP) e cattedratici illustreranno casi clinici impostati sull'EBM. Una Tavola rotonda finale costituirà la degna conclusione degli spunti e delle affermazioni dei relatori.

**Francesco Ravasini**  
Presidente AIG 2019-2020

## Ortognatodonzia e interdisciplinarietà su paziente in crescita: convegno a Sondrio

"Il paziente in fase dinamica di crescita: aspetti ortognatodontici ed interdisciplinari". Su questo tema si apre il 6 luglio presso Sala Vitali, (Sondrio) il 3° Convegno di Ortognatodonzia Valtellinese, patrocinato da SU-SO-SIOCMF -SIDO, Responsabile scientifico Lorenzo Cigni. Dopo la presentazione parlano Giacomina Sara e Rapino Daniele (Pediatria Asst Valtellina) su "L'importanza della salute orale nel bambino". Fanno seguito Giampietro Farronato, su "Ortognatodonzia: attuali orientamenti in fase dinamica di crescita" a cura dell'Otorinolaringoiatria Asst Valtellina (Gabriele Redaelli) "La pervietà delle prime vie aeree secondo lo specialista ORL" e Laura Berti (Recupero e riabilitazione funzionale Asst Valtellina) sul "Ruolo del logopedista nel trattamento ortognatodontico del bambino." Dopo il coffee break la relazione di Maria Grazia Piancino (Università di Torino) sulle "Funzioni dell'apparato stomatognatico e sviluppo cognitivo" e di Rolando Cimaz (Reumatologia Università Meyer di Firenze) sull'"Artrite idiopatica giovanile: attuali orientamenti diagnostico-terapeutici in fase dinamica di crescita." Chiudono la sessione Paolo Cressoni e Umberto Garagiola su "Ortognatodonzia: protocollo diagnostico-terapeutico nel bambino affetto da artrite idiopatica giovanile".

**Delle frontiere dell'Ortognatodonzia - Pedodonzia e Digitale - si parla al X Congresso Internazionale di Associazione Italiana Odontoiatri in programma dal 14 al 15 in Sardegna, al Centro Congressi di Chia: un percorso, quello "azzurro" (15 crediti Ecm), che illustra come la pedodonzia si giovi oggi di tecniche anche psicologiche e di sedazioni di provata efficacia e come digitale e interdisciplinarietà abbiano cambiato le prospettive dell'ortodontista.**

Aprè, dalle 8.30 alle 13 di venerdì 14 la sessione con Società Italiana Odontoiatria Infantile SIOI, Società Italiana di Traumatologia Dentale -SIDT, e da APOS (Associazione di Chirurgia Orale Pediatrica) e promossa anche dal gruppo Facebook "Tutti pazzi per la pedodontoiatria" dove farà da moderatore Antonio De Pasquale (Mazara del Vallo) con Claudia Caprioglio (Pisa).

Relatori di punta, i presidenti SIOI Luigi Paglia e APOS Roberto Barone con Maria el Khoury (Beirut) e Giovanni Olivi (Bologna).

I temi della chirurgia e le sue frontiere sono al centro della relazione di Roberto Barone di Firenze, Socio fondatore della Associazione di Chirurgia Orale Pediatrica (APOS), mentre Luigi Paglia Presidente della Società Italiana di Odontoiatria Infantile, tratta le nuove indicazioni ad indagini radiologiche in caso di trauma dento alveolare in età evolutiva.

Assistente clinica alla St. Joseph School of Dentistry in Beirut, El Khoury, affronta successivamente le lesioni orali più comuni e l'approdo a corrette diagnosi differenziali mentre Olivi (Accademia Italiana di Odontoiatria Microscopica-AIOM) parla dei laser a diodi, Nd: YAG, Erbio e CO2 che offrono un'alternativa alla chirurgia convenzionale dei tessuti molli.

# X Congresso internazionale AIO Ortognatodonzia in età evolutiva



Endodonzia pediatrica sugli scudi con Enrico Spinass (Cagliari) e Maurizio Bossu (Roma) che parleranno di trattamento conservativo ed endodontico dei denti da latte: fattibile ma con accorgimenti diversi rispetto a quello dei denti permanenti.

Alle 13,00 il percorso azzurro continua con la lectio magistralis di Domingo Martin sulle nuove procedure nella moderna ortodonzia cui seguirà nel pomeriggio il FACE meeting, con le relazioni di Renato Cocconi sul trattamento delle 3 Classi in dentizione mista e borderline con l'ausilio di Tad's e sul trattamento delle seconde classi, mentre Marzia Segu parlerà dei disturbi del sonno nel paziente in crescita, seguirà discussione fino alle 19.00.

Iscrivendosi al Face Meeting tramite sito si accede alle tariffe originali per le altre parti del congresso!!

Sabato con la coppia Renato Cocconi (Parma) -Nikolaus Perakis (Roma) apre la sessione in programma dalle 9 alle 14.00 sul rapporto Ortodonzia-Restaurativa e Protesica: i due maestri descriveranno le sequenze decisionali e operati-

ve per sfruttare a pieno le potenzialità del digitale nella pianificazione multidisciplinare mini-invasiva. Affronta invece il trattamento di alcune tipologie di malocclusione, necessitanti un certo numero di interventi di piegatura dell'arco Giovanni Toxiri di Cagliari.

Si continua con Anna Marinello fondatrice con Fabio Cozzolino e Roberto Sorrentino della community Zerodonto ([www.zerodonto.com](http://www.zerodonto.com)) ed autrice di un "Atlante di ortodonzia linguale senza attacchi" (Quintessenza Edizioni) innovativa terapia che si esegue con fili direttamente bondati sulla superficie non visibile dei denti, nata dalla necessità di seguire pazienti richiedenti apparecchi che oltre ad essere completamente invisibili siano anche comodi e confortevoli.

Con Antonio Guiducci (Massa) si parla poi di Carriere Motion, dispositivo semplice e comodo per ottenere correzioni molto rapide della II classe, con un valido controllo degli incisivi inferiori.

Infine, i due relatori stranieri: Albert Waning, docente in Romania e Russia (Perm) parla del peso delle scelte economiche e dei fattori che aiutano a far sì che uno studio attiri e mantenga i pazienti. Valentina Gecha, (Mosca), parla dell'importanza dell'orientamento mio-funzionale nell'assistenza sanitaria preventiva e terapeutica e del ruolo del terapeuta mio-funzionale in studio.

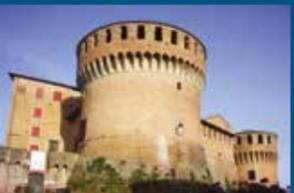
Tutto questo in un grande congresso e nella splendida cornice balneare di Chia a 40 km dall'aeroporto Elmas di Cagliari e al centro del Mediterraneo. Iscrivetevi via sito [congressaio.it](http://congressaio.it)

Ricordiamo che per gli studenti AISO la quota per l'intero congresso è di 50 euro al giorno.

Per la prenotazione alberghiera c'è il sito <http://bit.ly/AIO2019>. Vi aspettiamo a Chia!



**3° Edizione  
"SUSO SCHOOL"**  
26 - 27 OTTOBRE 2019  
Borgo di Dozza BOLOGNA



# Laura Miriam Pallotta: una passione per l'Ortognatodonzia



*Di Laura Miriam Pallotta il nostro giornale ha parlato in occasione del Consiglio nazionale di Ascoli Piceno e della egregia capacità organizzativa da lei dimostrata in tale circostanza. Ora parliamo di lei attraverso la sua tesi e quanto questa abbia influito sulle sue scelte e carriera.*

## Cosa l'ha spinto a scegliere l'Odontostomatologia come specializzazione?

Sono figlia d'arte, l'odontoiatria l'ho respirata da sempre, influenzata dalla passione che mio padre metteva nel suo lavoro. Era un implantologo eccellente, in grado di effettuare interventi di riabilitazione orale anche in casi complessi, molti raccolti nel Bollettino Odontoiplantologico del 1977, offrendo ai pazienti soluzioni estetiche di estremo confort in un'epoca in cui l'implantologia non era ancora diffusa. Riusciva a ottenere tali risultati grazie alla sua versatilità, sostenuta da studio costante e applicazione di novità tecniche e scientifiche.

## E perché ha scelto l'Ortognatodonzia come ulteriore specialità?

Dopo la specializzazione ho esercitato subito la Pedodonzia; proseguire con l'Ortognatodonzia è stata inevitabile visto che, operando su piccoli pazienti, potevo seguire crescita, miglioramento e armonizzazione delle arcate nel lavoro sulle basi scheletriche e sull'allineamento dentale. I contatti con pediatri e otorinolaringoiatri mi hanno insegnato a concordare il miglior trattamento; ho anche avuto il privilegio di avere uno zio pediatra che per anni mi "controllava". Importante fu curare l'empatia con i pazienti più piccoli per lavorare in

piena collaborazione. Potrei raccontare davvero molti episodi divertenti, con mamme a volte più impaurite dei piccoli. Divenuta Socio Ordinario SIDO, seguii corsi di perfezionamento in Italia e all'estero (importante la formazione per la tecnica MBT a San Diego). Nel 2006 decisi di conseguire la specializzazione in Ortognatodonzia, progetto accantonato per qualche anno essendo impegnata su altri fronti (... due gemelli erano arrivati nel frattempo). Superato l'esame di ammissione all'Università di Chieti intrapresi un percorso con giovani specializzandi; un'esperienza utile ed entusiasmante. Ringrazio il Direttore del Dipartimento di Ortognatodonzia per averci presentato nuove tecniche e metodologie operative, introducendoci all'uso di apparecchiature diagnostiche di ultimissima generazione: la RMN per l'analisi delle patologie ATM e la Cone beam CT per la diagnosi 3D in Ortognatodonzia. Nel 2007 erano ancora poco diffuse, ma il Dipartimento di Ortognatodonzia di Chieti era all'avanguardia.

## Parliamo della tesi. Quale fu l'argomento?

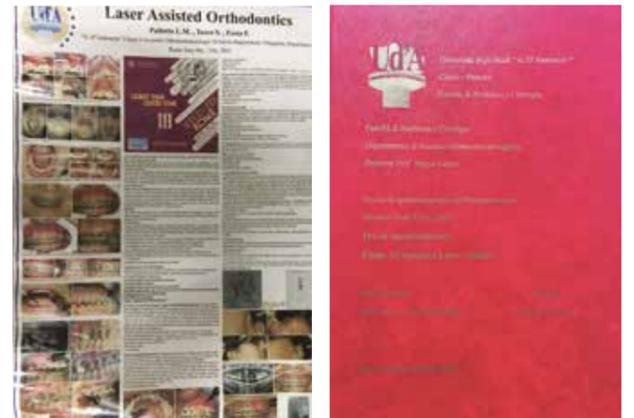
Fu l'Ortognatodonzia Laser-assistita, tema nuovo, non ancora sistematizzato, che poi negli anni ha avuto molto successo. Dalle foto dei miei casi ortodontici laser-assistiti sviluppai un poster presentato al convegno SIDO di Viareggio 2010 e l'anno dopo, al congresso di Roma della World Federation Laser Dentistry (WFLD). La manovra chirurgica con il laser, in genere, non necessita di anestesia per infiltrazione, né di suture; di conseguenza risulta meglio accettata dai piccoli pazienti.

## Cosa l'ha spinto ad avvicinarsi al SUSO?

Sono sempre stata vicina al sindacato ed ancor più attivamente negli ultimi anni. Con la sua presenza, il suo dinamismo, SUSO crea fiducia reciproca in un gruppo coeso, promuove collaborazione ed unità di intenti, sostiene gli ortodontisti nella professione creando contatti con specialisti di altre branche per diagnosi più complete,

laddove ve ne sia bisogno. Al convegno del 16 febbraio 2019 su OSAS sono intervenuti un otorino, uno pneumologo e un pediatra per una visione più ampia. Mio auspicio è che per i numerosi colleghi intervenuti, l'evento sia stato scientificamente rilevante e di concreto aiuto nella pratica clinica. Il SUSO offre inoltre molti stimoli di crescita. Personalmente vorrei continuare nell'approfondimento professionale, anche alla luce della rivoluzionaria acquisizione dati con Cone beam CT nella diagnostica 3D, perché la nuova cefalometria 3D è molto più aderente all'anatomia e consente diagnosi e piani di trattamento più evoluti. Anche in OSAS la diagnostica 3D che sta modificando strutturalmente le conoscenze, apporterà sicuramente nuovi sviluppi.

Vincenzo Monosi



# REALE MUTUA

AGENZIA DI UDINE

PIAZZA LIBERTA' 1

tel. 0432287077

info@realemutuaudine.it

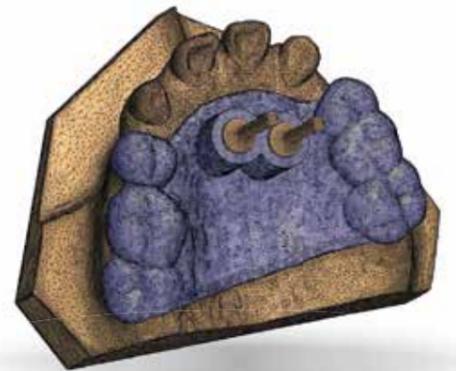
# XXVI CONVEGNO NAZIONALE

## TECNICI ORTODONTISTI ITALIANI

CONOSCERE, PROGETTARE e REALIZZARE...  
il 3D della Ortodonzia Tecnica

13|14|15  
GIUGNO 2019

RIMINI Italy  
HOTEL SAVOIA



EVENTO IN FASE DI ACCREDITAMENTO  
nr. 2847-263898 (corso pregressuale crediti ECM 5.0)  
nr. 2847-263899 (convegno crediti ECM 11.0)

emmedue group **formazione** E.C.M. Commissione Nazionale Formazione Continua  
Provider accreditato Ministero della Salute n.2847 Educazione Continua in Medicina per tutte le professioni sanitarie

2019 - 500° ANNIVERSARIO MORTE LEONARDO DA VINCI  
2019 - 500th ANNIVERSARY OF THE DEATH OF LEONARDO DA VINCI



con il patrocinio di:



"I dettagli fanno la perfezione  
e la perfezione non è un dettaglio"

(Leonardo da Vinci)

Significativa citazione di una delle menti più geniali della storia, a cui abbiamo voluto dedicare la copertina del nostro XXVI Convegno, che tramette esattamente l'essenza dei principi basilari della nostra professionalità: **Conoscenza, Progettazione e Realizzazione** che unite spesso ad un pizzico di "genialità" hanno sempre rappresentato i cardini fondamentali del nostro essere **TECNICI ORTODONTISTI**.

In questa epoca in cui la tecnologia sta apportando profondi mutamenti alla nostra quotidianità siamo chiamati ad un aggiornamento continuo al fine di garantirci la "conoscenza" di nuove frontiere.

Le sessioni del programma del nostro Convegno rappresentano come sempre una adeguata proposta formativa voluta da ORTEC, gli argomenti previsti sono di notevole interesse e grazie alla presenza di Relatori di alto profilo siamo ben fiduciosi di poter soddisfare le aspettative di tutti.

**Conoscenza, Progettazione e Realizzazione** sono spesso la risultante di una proficua collaborazione tra tecnica e clinica, binomio inscindibile frutto di un reciproco riconoscimento.

I nostri eventi sono caratterizzati sempre da una nutrita partecipazione di odontoiatri, la presenza di clinici di elevato spessore ci ha suggerito, grazie alla disponibilità della SUSO di proporre un Convegno con accreditamento ministeriale per gli ECM della classe medica.

Salutiamo con piacere la presenza dei colleghi rappresentanti delle Associazioni Europee con cui si avvia un dialogo costruttivo e ringraziamo inoltre le aziende che hanno voluto essere al nostro fianco. Considerando che il collante di una Associazione è la condivisione di interessi unitamente alla partecipazione, Vi aspettiamo in tanti per continuare a scrivere insieme pagine importanti della nostra storia!!!

Massimo Cicatiello  
Presidente ORTEC

### GIOVEDÌ 13 GIUGNO • ORE 13.30 / 18.30

CORSO PREGRESSUALE EVENTO IN FASE DI ACCREDITAMENTO nr. 2847-263898 (crediti ECM 5.0)

- 13,30 **La cerniera di Herbst: come correggere una classe II nel 99% dei pazienti.**  
Registrazione Partecipanti  
Moderatori: M. RAMUNNO | V. LIOTTA
- 14,00 / 15,30 Paolo CARLETTI | Antonio MANNI | Francesco TATOLI  
**La cerniera di Herbst: ieri, oggi e domani. Un dispositivo in continua evoluzione. Una terapia efficace, efficiente e prevedibile.**
- 15,30 / 16,00 *Coffee Break*
- 16,00 / 18,30 Paolo CARLETTI | Antonio MANNI | Francesco TATOLI  
**La cerniera di Herbst: ieri, oggi e domani. Un dispositivo in continua evoluzione. Una terapia efficace, efficiente e prevedibile.**

### VENERDÌ 14 GIUGNO • ORE 8.30 / 18.30

CONVEGNO EVENTO IN FASE DI ACCREDITAMENTO nr. 2847-263899 (crediti ECM 11.0)

- 8,30 *Registrazione Partecipanti*
- 09,00 / 09,15 Apertura del XXVI Convegno Massimo CICATIELLO Presidente Ortec  
Presidente Scientifico: Pietro DI MICHELE  
Presidenti di seduta: A. LEONE | D. INCARDONA
- 09,15 / 10,15 Daniele CANTARELLA | Paolo ZANATA  
**L'espansione mascellare scheletrica supportata da miniviti palatali.**
- 10,15 / 11,15 Luca LOMBARDO | Emanuele PAOLETTO  
**M.A.P.A. Ancoraggio scheletrico 3D nella pratica ortodontica quotidiana.**
- 11,15 / 11,30 Massimo CICATIELLO (Ortec) | Andrea JOHNSON (Ota)  
Heike PIETACK (GK) | Grzegorz PIATKOWSKI (PTTO)  
**European Orthodontics: The Future.**
- 11,30 / 12,00 *Coffee Break*
- 12,00 / 13,00 Presidenti di seduta L.M. PALLOTTA | P. DE DOMINICIS  
Santiago ISAZA PENCO | Stefano NEGRINI  
**TADS con sistematica TOMAS, un reale "team work" clinico/tecnico.**
- 13,00 *Lunch*
- 14,30 / 15,15 Presidenti di seduta M. TROMBA | M. BERTINI  
Guido PEDROLI  
**"Impianti palatali o miniscrews? Questo è il quesito".**
- 15,15 / 16,00 Riccardo PALLA  
**"Dispositivi su TADS: soluzioni tecniche ad esigenze cliniche".**
- 16,00 / 16,30 *Coffee Break*
- 16,30 / 17,30 Presidenti di seduta A. VIOTTI | C. FAIOLA  
Paolo TONINI  
**Appliances supported by TADS: routine, soluzioni, proposte.**
- 17,30 / 18,00 Sergio TAGGIO  
**Conoscenza e Tecnica Laser.**
- 18,30 *Beach Volley e aperitivo in spiaggia*

### SABATO 15 GIUGNO • ORE 9.15 / 13.00

CONVEGNO EVENTO IN FASE DI ACCREDITAMENTO nr. 2847-263899 (crediti ECM 11.0)

- 09,15 / 10,00 Presidente di Seduta G. CERETTI | S. SARDISCO  
Giuseppe PERINETTI  
**MaXimo: La distalizzazione 'all at once' con vite Leaf® e ancoraggio palatale.**
- 10,00 / 11,00 Pietro DRIUSSI | Enzo BARTOLUCCI  
**Attualità e nuove frontiere dell'ortopedia funzionale dei mascellari.**
- 11,00 / 11,30 *Coffee Break*
- 11,30 / 13,00 Presidenti di seduta F. RINALDIN | M. SPERONI  
Pietro DRIUSSI | Enzo BARTOLUCCI  
**Attualità e nuove frontiere dell'ortopedia funzionale dei mascellari.**
- 13,00 *Chiusura lavori*

con il supporto non condizionante di:



INFORMAZIONI:  
PERUGIA - Strada Santa Lucia, 50/A  
Tel/Fax 075 505 50 33  
[www.ortec.it](http://www.ortec.it) email: [ortec@ortec.it](mailto:ortec@ortec.it)

Per maggiori informazioni  
seguiteci su Facebook e sul nostro sito  
[www.ortec.it](http://www.ortec.it)